



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Deliberazione n. 65/2025 Consiglio Direttivo e di Sorveglianza

Scuola Universitaria Superiore IUSS

Seduta del 17 DICEMBRE 2025

6. BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2026 E TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO PER GLI ESERCIZI 2026-2028

Componenti presenti: Prof. Mario Martina, Dott.ssa Paola Allamano, Dott.ssa Alice Corradi, Prof. Enrico Giovannini, Prof. Ricardo Monteiro.

Segretario verbalizzante: Ing. Giuseppe Conti

Componenti del Collegio dei Revisori dei conti: Dott. Francesco Belsanti

IL CONSIGLIO DIRETTIVO E DI SORVEGLIANZA

- Visto lo Statuto della Scuola IUSS Pavia, ai sensi del quale il Consiglio di Sorveglianza approva il bilancio di previsione annuale e triennale, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico;
- Visto altresì lo Statuto della Scuola IUSS Pavia, ai sensi del quale il Senato Accademico “formula pareri obbligatori al Consiglio di Sorveglianza sul bilancio di previsione annuale e triennale...”;
- Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università” che demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), la definizione degli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012;
- Visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale sono stati approvati gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti, aggiornati con DM 1055 del 30.05.2019;
- Tenuto conto che nell'ottica di preservare la specificità di ciascun Ateneo - gli schemi di budget ministeriali - definiti per garantire la confrontabilità tra i singoli Atenei, nonché la comparabilità tra il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale ed il bilancio di Ateneo di esercizio del medesimo anno, prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno;
- Visto l'art. 4, comma 2, lettera c), del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 8 giugno 2017 n. 394, di modifica dell'art. 7 del Decreto Interministeriale MIUR e MEF del 14 gennaio 2014 n. 19 concernente “Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria”, che ha introdotto il nuovo schema per la predisposizione del Bilancio Preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Vista l'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 1841 del 26 luglio 2017, della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico e Operativo (MTO), predisposto dalla commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che ha recepito i contenuti di entrambe le edizioni precedenti;
- Visto il Decreto del MEF, del 5 settembre 2017, con cui è stata adeguata la codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, a decorrere dal 1° gennaio 2018;



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

- Visto il successivo Decreto n. 1055 del 30 maggio 2019 con cui è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione;
- Vista la nota tecnica n. 7 del 23/07/2020 relativa alla "Classificazione della spesa per missioni e programmi", pubblicata in data 27/10/2020 sul portale "Bilanci Atenei", con l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle Università sulla rilevanza di una corretta classificazione della spesa per finalità;
- Viste le disposizioni del Codice civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Visto il progetto di Bilancio, la relativa presentazione e la nota illustrativa, di cui viene data lettura e che si allegano alla presente delibera e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Visti i prospetti del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2025 e del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2025-2027 e dei relativi allegati, acclusi alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto che il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere positivo all'approvazione del bilancio in esame, come da verbale allegato in data 10 dicembre 2025.
- Visto il Decreto MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025, recante l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio delle Università, che introduce adeguamenti agli schemi di budget economico-patrimoniale e al bilancio unico di previsione, con particolare riferimento all'allineamento al nuovo piano dei conti integrato e alle modalità di rappresentazione delle poste contabili;
- Visto che il suddetto Decreto n. 34/2025 recepisce gli aggiornamenti metodologici e tecnici contenuti nella quarta edizione del Manuale COEP (Contabilità Economico-Patrimoniale) e ne rende obbligatoria l'applicazione ai fini della predisposizione dei documenti contabili a decorrere dall'esercizio finanziario 2025;
- Tenuto conto che la quarta edizione del Manuale COEP introduce specificazioni in materia di classificazione delle poste patrimoniali, criteri di rilevazione dei ricavi e dei costi, nonché nuovi schemi di raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, ai quali la Scuola è tenuta a conformarsi nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo;
- richiamata la deliberazione con la quale il Senato accademico, nella seduta del 17 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza:
 1. Budget economico annuale autorizzatorio, il Budget degli investimenti annuale autorizzatorio, il Budget economico triennale e il Budget degli investimenti triennale;
 2. Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria;
- Preso atto che gli aggiornamenti previsti dal Decreto MUR-MEF n. 34/2025 e dalla quarta edizione del Manuale COEP sono stati recepiti nella predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e triennale 2026-2028.

all'unanimità dei componenti presenti,

delibera

di approvare per quanto di competenza:

1. Budget economico annuale autorizzatorio, il Budget degli investimenti annuale autorizzatorio, il Budget economico triennale e il Budget degli investimenti triennale;
2. Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

Allegati:

- Bilancio di Previsione Autorizzatorio annuale e triennale 2026.
- Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di previsione
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
AUTORIZZATORIO
esercizio 2026

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
NON AUTORIZZATORIO
esercizi 2026-2027

PRESENTAZIONE

Illustrissime e Illustrissimi,

il Bilancio unico di previsione autorizzatorio della Scuola IUSS per l'esercizio 2026 e il Bilancio di previsione triennale 2026–2028 vengono presentati in un momento particolarmente significativo per la nostra istituzione. Si tratta del primo bilancio predisposto dopo l'avvio del nuovo mandato rettorale, e si colloca nella fase iniziale di attuazione del Piano di Orientamento Strategico 2025–2031, il quadro di riferimento che guiderà la crescita della IUSS nei prossimi anni.

L'elaborazione del documento avviene nel rispetto della rinnovata cornice normativa introdotta dal D.l. MUR–MEF n. 34/2025, che ha razionalizzato e aggiornato la disciplina della contabilità economico-patrimoniale degli Atenei, e tiene conto delle disposizioni attuative, dei manuali tecnici e dei criteri valutativi richiesti ai fini della trasparenza e della comparabilità dei bilanci delle Università italiane.

L'esercizio 2026 è caratterizzato da un rilevante cambiamento nel quadro delle risorse ministeriali. La riduzione dei proventi operativi, pari a circa 2,25 milioni di euro rispetto al 2025, deriva principalmente dal venir meno dell'incremento della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) previsto dalla Legge 197/2022 per il triennio 2023–2025. A ciò si aggiunge l'incertezza – alla data di predisposizione del bilancio – circa i criteri e gli importi dell'FFO 2026.

Questa condizione ha richiesto un approccio improntato alla massima prudenza nella stima delle entrate e alla razionalizzazione selettiva della spesa, senza tuttavia rinunciare alle priorità strategiche individuate dalla Scuola.

Nonostante il quadro finanziario più contenuto, la IUSS conferma:

- il pieno sostegno ai percorsi di alta formazione, in particolare ai Corsi Ordinari e ai Dottorati;
- la centralità delle politiche di ricerca, sostenute da una crescita dei proventi da finanziamenti competitivi che testimonia la capacità della Scuola di attrarre risorse esterne;
- gli investimenti necessari all'evoluzione organizzativa e infrastrutturale, tra cui il progredire del progetto CAMPIUSS, destinato a rappresentare un elemento strutturale della nostra identità futura.

Il risultato economico presunto per il 2026, pari a –1,65 milioni di euro, trova copertura nelle riserve di patrimonio netto maturate negli esercizi precedenti, in conformità al quadro normativo vigente e nel pieno rispetto del principio di equilibrio di bilancio. La scelta di utilizzare una parte delle riserve è coerente con la fase di transizione attuale, caratterizzata da un temporaneo disallineamento delle risorse ministeriali e dalla necessità di garantire continuità ai progetti di medio periodo.

Il mantenimento di tutti gli indicatori previsti dal D.lgs. 49/2012 entro i limiti normativi conferma la sostenibilità economico-finanziaria della Scuola e la solidità dell’impianto previsionale.

Il Magnifico Rettore

Prof. Mario Martina

NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET AUTORIZZATORIO DELL'ESERCIZIO 2026

1. SCHEMI DI BILANCIO

1.1 BUDGET ECONOMICO ANNUALE

BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026	
Descrizione Riclassificato	2026
A) PROVENTI OPERATIVI	13.656.607,2 6
I. PROVENTI PROPRI	1.186.658,10
1) Proventi per la didattica	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.186.658,10
II. CONTRIBUTI	11.184.295,0 0
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	11.184.295,0 0
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.285.654,16
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.285.654,16
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	13.656.607,2 6
B) COSTI OPERATIVI	14.759.413,3 6
VII. COSTI DEL PERSONALE	8.674.882,49
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	5.750.987,01
a) docenti / ricercatori	5.695.987,01

BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026	
Descrizione Riclassificato	2026
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	0,00
c) docenti a contratto	55.000,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2.923.895,48
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.043.153,29
1) Costi per sostegno agli studenti	2.095.500,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	87.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	21.500,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.632.953,29
9) Acquisto altri materiali	37.500,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	472.500,00
12) Altri costi	695.700,00
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	848.377,58
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	210.172,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	638.205,58
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	193.000,00
TOTALE COSTI (B)	14.759.413,36
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-
	1.102.806.10
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.000,00
1) Proventi finanziari	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.000,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00

BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026	
Descrizione Riclassificato	2026
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00
1) Proventi	0,00
2) Oneri	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	550.268,45
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.655.074,55
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.655.074,55
RISULTATO A PAREGGIO	0,00

1.1 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNUALE

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026				
A) INVESTIMENTI IMPEGNI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2026			
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00

FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE

Il percorso seguito per arrivare alla predisposizione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale 2026 e triennale 2026-2028 è stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della nostra Scuola, integrato ogni anno dal processo di condivisione e validazione correlato al management cost dell'Area Bilancio, Ricerca e Innovazione.

In particolare, definisce le linee per la programmazione annuale e triennale che vengono approvate dal Senato Accademico su proposta del Rettore, previo parere del Consiglio di Sorveglianza per gli aspetti di competenza.

Per l'anno in corso, l'approvazione è avvenuta dopo il 30 giugno ma entro il 30 settembre, in quanto si è verificato l'avvicendamento del Rettore il cui mandato ha avuto inizio in data 1° settembre 2025.

Il Direttore Generale individua poi gli obiettivi operativi e le conseguenti azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Entro 10 giorni dall'emanazione delle Linee per la programmazione, il Direttore Generale definisce il calendario delle attività per la formazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio nonché del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale.

Il processo di formazione delle poste riflette l'articolazione della Scuola con i ruoli rivestiti dalle Classi e dall'Amministrazione Centrale, anche in aderenza con i rispettivi manuali di contabilità e di controllo di gestione.

Il Regolamento scandisce le fasi del processo di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e stabilisce il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento per l'approvazione dello stesso da parte degli organi di governo.

Nella predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2026 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2026-2028, al fine della propedeutica definizione del relativo budget di Scuola, con un approccio strategico e dettagliato, si forniscono le seguenti linee guida, predisposte ed articolate, nel rispetto della normativa vigente:

- A. Attribuzione delle assegnazioni di budget per il funzionamento ai centri di gestione – classe SUV e classe STS della Scuola in coerenza con il piano di programmazione triennale, al fine della predisposizione della relativa proposta di budget annuale e triennale, suddivisa in un budget economico ed un budget degli investimenti;
- B. Predisposizione ed allocazione ai relativi centri di gestione delle previsioni relative alle assegnazioni dei Corsi Ordinari, al fine di garantire gli impegni per sostenere i premi di studio agli allievi, sia per assicurare la gratuità del posto in Collegio e le attività con l'Università di Milano;
- C. Predisposizione ed allocazione ai relativi centri di gestione delle previsioni relative alle assegnazioni delle risorse per Borse di dottorato in coerenza con la programmazione triennale.
- D. Riallocazione ed aggiornamento delle assegnazioni delle risorse per il progetto CampIUSS; e sviluppo del piano edilizio integrato della Scuola;
- E. Attribuzione ai docenti delle risorse per la ricerca in base alle Linee Guida sui criteri di assegnazione delle risorse alle Classi e ai Docenti e Ricercatori della Scuola;
- F. Definizione delle previsioni di programmi e progetti istituzionali e commerciali da parte dei Centri di gestione;
- G. Attribuzione delle risorse alle strutture per programmi/progetti e per investimenti, a seguito della definizione del budget di funzionamento della Scuola sulla base delle linee sopra esposte;
- H. Analisi degli scostamenti tra bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026, e programmazione degli opportuni correttivi e variazioni di bilancio;
- I. Analisi nuova normativa FFO;

- J. Definizione linee di correlazione tra Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE e BUDGET 2026, con l'aiuto degli idonei KPI;
- K. Analisi, previsione e monitoraggio, al fine della predisposizione del budget dei centri di gestione, delle possibilità di approvazione dei progetti di ricerca stabiliti come obiettivi strategici a lungo termine in coerenza per il triennio 2026/2028;
- L. Programmazione della performance della Scuola su base di una visione integrata tra Qualità e documenti di programmazione triennale di natura strategica e finanziaria;
- M. Definizione della visione complessiva di Scuola, individuazione delle aree strategiche e declinazione in obiettivi strategici con conseguenti azioni strutturate per la futura programmazione triennale.

Ogni Area, inoltre per quanto di sua competenza, formula al Direttore Generale una proposta di budget, suddiviso per centri di costo e progetti, così composto:

- a. budget economico;
- b. budget degli Investimenti.

La proposta di budget di ciascun'Area deve tener conto dell'assegnazione attesa di Ateneo, dei proventi stimati derivanti dall'attività conto terzi e da attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni alla Scuola.

Il Direttore Generale, di concerto con il Rettore, dando attuazione ai contenuti stabiliti nelle linee di programmazione sulla base delle proposte di budget pervenute, predispone il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accorpendo ed eventualmente modificando le proposte di budget.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale non autorizzatorio, predisposto dal Direttore Generale, verrà successivamente presentato dal Rettore per l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, previo il parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori, per gli aspetti di competenza.

Il Direttore Generale cura la diffusione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale non autorizzatorio presso le strutture interessate e li trasmette per conoscenza ai Ministeri competenti.

La programmazione della performance di Ateneo si basa su una visione integrata tra la Politica per la Qualità e i documenti di programmazione triennale di natura strategica e finanziaria.

Il processo di programmazione, in particolare, si sviluppa attraverso i seguenti documenti: programmazione di mandato, programmazione strategica e programmazione operativa.

La programmazione di mandato si estrinseca nella predisposizione di un Programma di Mandato, aggiornabile dove necessario, a cura del Rettore.

Tale documento contiene le linee strategiche che il Rettore si prefigge di realizzare entro il termine del mandato.

La programmazione strategica si riflette nella predisposizione delle Linee per la programmazione triennale e annuale a cura del Rettore e dei relativi Delegati, la cui approvazione ed il cui aggiornamento spettano al Senato Accademico previo parere del Consiglio di Sorveglianza entro il 30 settembre dell'anno precedente al primo anno del triennio di riferimento.

Le Linee suddette definiscono la visione complessiva della Scuola nelle aree strategiche individuate, declinandola in obiettivi strategici di Scuola e conseguenti azioni strategiche per il successivo triennio, per poi giungere, sull'orizzonte limitato all'annualità a venire, alla identificazione delle linee per la programmazione annuale.

Alla programmazione strategica segue poi la programmazione più dettagliata, trasfusa nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, contenente le decisioni operative da parte delle Classi della Scuola in coerenza con gli indirizzi strategici e, infine, la formazione dei valori del bilancio preventivo.

Pertanto, le Linee per la programmazione triennale rappresentano il principale documento strategico di riferimento in base al quale sono sviluppate le proposte di obiettivi operativi annuali di performance e, contestualmente - in sede di proposte di budget - individuate le correlate risorse eventualmente dedicate.

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia opera secondo il modello della *Research University* e promuove percorsi formativi di eccellenza caratterizzati da forte interdisciplinarietà e da un'integrazione strutturale con le attività di ricerca condotte nei Centri e nei Laboratori delle due Classi accademiche. La programmazione strategica e gestionale è coordinata attraverso il PIAO, che assicura coerenza tra obiettivi istituzionali, pianificazione operativa e sostenibilità economico-finanziaria, in continuità con le Linee di programmazione e con il Bilancio unico di Ateneo.

Il PIAO adotta un approccio di *performance budgeting*, volto a garantire una chiara correlazione tra risorse stanziare e obiettivi operativi e a rafforzare la misurabilità, la trasparenza e la responsabilizzazione dei processi. In questo quadro, il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede l'utilizzo del meccanismo del *cascading*, attraverso il quale il Direttore Generale assegna gli obiettivi operativi ai Responsabili di Area e, successivamente, al personale delle Unità organizzative competenti.

Gli obiettivi di performance organizzativa sono declinati nelle tre Aree amministrative con riferimento al miglioramento dei processi, al potenziamento dei sistemi informativi, allo sviluppo dell'offerta formativa e dei servizi, alla gestione delle risorse umane, al rafforzamento delle attività di ricerca e all'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili. A partire dal 2024, per ciascun obiettivo sono state individuate le Unità organizzative responsabili, coinvolte o collaboranti, al fine di definire con precisione ruoli, responsabilità e ambiti di intervento, garantendo un'applicazione uniforme ed efficace del Sistema.

La Scuola adotta annualmente, per il triennio successivo, il Piano Triennale di Azioni Positive e il Gender Equality Plan. Il primo, predisposto dal Comitato Unico di Garanzia, individua interventi relativi al benessere organizzativo, alla conciliazione vita-lavoro, alla diffusione della cultura della parità, alla valorizzazione delle diversità e alla prevenzione di discriminazioni e molestie, con azioni rivolte a tutte le componenti della comunità accademica e finanziate attraverso le risorse allocate nel bilancio. Il Gender Equality Plan, elaborato dal Gruppo di lavoro dedicato sulla base del Bilancio di genere e delle linee guida nazionali ed europee, definisce per il triennio 2025–2027 obiettivi riguardanti la riduzione delle asimmetrie di genere nei processi di reclutamento, l'integrazione della dimensione di genere nella didattica e nella ricerca, il rafforzamento delle misure di prevenzione e gestione delle molestie, la promozione della consapevolezza sui fenomeni discriminatori e il sostegno alla conciliazione vita-lavoro in un ambiente inclusivo.

Nel quadro del Piano di Programmazione 2025–2027, la Classe Scienze umane e della vita contribuisce al raggiungimento degli obiettivi istituzionali mediante azioni volte al miglioramento dell'offerta formativa e del benessere dei dottorandi, al rafforzamento dell'attrattività dei corsi di dottorato a livello nazionale e internazionale, allo sviluppo e al consolidamento delle linee di ricerca dei gruppi afferenti, all'incremento dei finanziamenti competitivi e alla promozione di collaborazioni e network scientifici internazionali. Tali interventi risultano pienamente coerenti con gli obiettivi della Scuola nelle aree della formazione, della ricerca, dell'impatto e dell'internazionalizzazione, contribuendo al rafforzamento complessivo della capacità istituzionale e dell'eccellenza scientifica.



Figura 1 Quadro dei principali documenti di programmazione, con fasi ed attori

Ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, il Direttore generale, entro dieci giorni dall'emanazione delle Linee per la programmazione triennale e annuale, definisce il calendario delle attività per la formazione del Bilancio.

Di seguito si riporta il *“Calendario di massima delle attività bilancio – performance”*.

Fase	Descrizione	Calendario
Proposta di budget economico e budget degli investimenti, con relazione analitica proposta di obiettivi operativi ed eventuali maggiori risorse a budget destinate - CLASSI	La proposta di budget annuale e triennali della Classi viene elaborata dal Preside della Classe, coadiuvato dal Resp. Area Bilancio, Ricerca e Innovazione.	Entro il 30 settembre
Proposta di budget economico e budget degli investimenti, con relazione analitica proposta di obiettivi operativi ed eventuali maggiori risorse a budget destinate – AMMINISTRAZIONE CENTRALE	La proposta di budget annuale e triennali dell'amministrazione centrale viene elaborata dal Direttore Generale, coadiuvato dal Resp. Area Bilancio, Ricerca e Innovazione, dal Resp. Area Risorse umane, Affari generali e Servizi e dal Resp. Area Didattica, Qualità e Servizi agli allievi.	Entro il 30 settembre
Esame, definizione e aggregazione delle proposte di Budget	Le proposte di budget dei Centri di gestione vengono analizzate ed aggregate dal Direttore Generale e dal Rettore con il coinvolgimento dei Responsabili. Il Direttore Generale e dal Rettore indicheranno le eventuali misure da attuare affinché il documento di programmazione sia sostenibile, con possibilità di coinvolgimento e revisione.	Entro il 21 ottobre
Predisposizione del Bilancio di Previsione ed altri documenti contabili preventivi di sintesi	Il Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, predispone i documenti contabili preventivi di sintesi indicati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità: I. bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, con allegato un apposito prospetto, redatto secondo la normativa vigente, contenente la	Entro il 20 novembre

	classificazione della spesa complessiva della Scuola per missioni e programmi; II. bilancio unico di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo; III. bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria a fini conoscitivi. Obiettivo: verifica della coerenza con le linee di programmazione e della compatibilità e congruenza economico – finanziaria.	
Invio al Collegio dei Revisori dei Conti	Il Rettore invia la proposta relativa al bilancio di previsione e agli altri documenti contabili preventivi di sintesi all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti	Entro il 01 dicembre
Espressione di parere del Senato Accademico	Il Rettore presenta al Senato Accademico la proposta relativa al bilancio di previsione e agli altri documenti contabili preventivi di sintesi; il Senato esprime il suo parere per gli aspetti di sua competenza.	Entro il 31 dicembre
Approvazione da parte del Consiglio direttivo e di sorveglianza	Il Rettore presenta la proposta relativa al bilancio di previsione e agli altri documenti contabili preventivi di sintesi all'esame del Consiglio direttivo e di sorveglianza per la sua approvazione.	Entro il 31 dicembre

Il processo di programmazione che conduce alla formazione del bilancio unico di Scuola autorizzatorio di previsione annuale e triennale, trova il suo completamento naturale nella fase di controllo svolta in sede di bilancio di esercizio, attraverso:

- la comparazione tra i dati previsionali e quelli consuntivi relativi al medesimo esercizio;
- il confronto dei dati consuntivi con quelli degli anni precedenti;
- l'analisi di bilancio tramite la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Consuntivo, con il calcolo degli indicatori e dei principali KPI.

Nel corso dell'anno vengono inoltre monitorati i processi di spesa e i livelli di utilizzo delle risorse da parte della Sede centrale e delle Classi, mediante un controllo trimestrale affidato all'Area Bilancio, Ricerca e Innovazione. Tale attività consente di adeguare tempestivamente la programmazione dell'impiego delle risorse ed effettuare le conseguenti variazioni di bilancio, qualora necessarie.

In coerenza con quanto avviato nell'esercizio 2024 e confermato per il 2025, anche per il 2026 è stata ulteriormente implementata la struttura analitica contabile, in linea con la riorganizzazione delle attività didattiche e di ricerca, con l'evoluzione delle Classi e con l'avanzamento del progetto CAMPIUSS. La struttura analitica contabile è stata definita in modo da garantire un livello di dettaglio adeguato a soddisfare i requisiti informativi derivanti dai fatti gestionali e a supportare il monitoraggio continuo della sostenibilità economico-finanziaria della programmazione.

Codice UA	Denominazione UA
UA.00	IUSS - Istituto Universitario di Studi Superiori
UA.00.04	CLASSE SUV
UA.00.04.02	POSTLAUREA SUV
UA.00.04.02.01	DOTTORATI SUV
UA.00.04.02.01.01	DOTTORATO SBB
UA.00.04.02.01.02	DOTTORATO HUME

Codice UA	Denominazione UA
UA.00.04.02.01.03	DOTTORATO CBS
UA.00.04.02.01.05	DOTTORATO TEL
UA.00.04.02.01.06	DOTTORATO MIND
UA.00.04.03	RICERCA SUV
UA.00.05	CLASSE STS
UA.00.05.02	POSTLAUREA STS
UA.00.05.02.01	DOTTORATI STS
UA.00.05.02.01.01	DOTTORATO ECONOMICS
UA.00.05.02.01.02	DOTTORATO ROSE
UA.00.05.02.01.03	DOTTORATO NAZIONALE SDC
UA.00.05.02.01.04	DOTTORATO EO
UA.00.05.02.01.05	DOTTORATO SST
UA.00.05.02.01.06	DOTTORATO HDR
UA.00.05.03	RICERCA STS
UA.00.09	AMM.CE BUDGET INVESTIMENTI
UA.00.10	AMM.CE BUDGET ECONOMICO
UA.00.11	CORSI ORDINARI
UA.00.12	CAMPIUSS

Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa al processo di bilancio, esaminando il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, al fine di verificarne la regolarità sotto il profilo contabile, finanziario, economico e patrimoniale, la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili.

In parallelo, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenuto nella sezione “Valutazione del rischio” del PIAO, da adottare entro gennaio di ogni anno, si integra nel processo di programmazione strategica, economico-finanziaria e operativa. Questo strumento deve coordinarsi con le Linee di programmazione triennale e annuale e con la sottosezione “Performance” della sezione 2 del PIAO, traducendo le misure di prevenzione in obiettivi di performance coerenti, sostenibili e misurabili.

La gestione del rischio richiede la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, sia nella fase di programmazione, sia nelle attività di monitoraggio e intervento. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, può richiedere informazioni ai diversi organi e Uffici competenti, al fine di avere una

visione completa degli eventi potenzialmente riconducibili a fenomeni corruttivi o di mala amministrazione. Tra i principali soggetti coinvolti vi sono il Rettore, il Collegio di disciplina, il Senato accademico, il Direttore Generale, il Comitato Garante, il Servizio Ispettivo, il Data Protection Officer, l'U.O. Legale, Assicurazione Qualità e Valutazione, i Responsabili di Area, i dipendenti, il Nucleo di Valutazione, il RUP e gli stakeholder partecipanti alle consultazioni annuali.

La valutazione del rischio rappresenta una fase fondamentale del processo di gestione, durante la quale i rischi vengono identificati, analizzati e ponderati per definire priorità di intervento e misure preventive o correttive. Il processo si articola in tre fasi:

- l'identificazione dei rischi comprensiva di eventi ipotetici e con il coinvolgimento di tutti i responsabili delle strutture organizzative;
- l'analisi dei fattori abilitanti o scatenanti, come carenze di trasparenza o eccessiva regolamentazione, che possono favorire la realizzazione dei rischi;
- la ponderazione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e individuare le priorità di trattamento.

Negli ultimi anni, la Scuola ha aggiornato e approfondito la valutazione del rischio, analizzando i propri processi organizzativi, confrontandosi con altre Università e coinvolgendo direttamente i Responsabili delle Unità Organizzative tramite interviste e strumenti di rilevazione del rischio. Nel 2024, tutte le Unità Organizzative hanno partecipato alla revisione dei processi, applicando nuovi indicatori qualitativi e includendo tutte le aree di rischio previste dal PNA. Il lavoro è proseguito nel 2025 con l'obiettivo di completare la mappatura dei rischi, rafforzare l'individuazione di misure specifiche di prevenzione e garantire la piena coerenza con gli obiettivi di Valore Pubblico della Scuola.

In questo contesto, la sinergia tra il monitoraggio del bilancio, la programmazione strategica e la gestione del rischio consente di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività della Scuola, la corretta applicazione delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali in maniera coerente, responsabile e trasparente.

Il **Programma triennale dei lavori pubblici** può discendere ma anche influenzare in origine il Piano strategico e tradursi in obiettivi operativi nel PIAO. Poiché tale documento individua le risorse necessarie per la realizzazione dei lavori pubblici, ha ricadute sulla definizione del budget delle strutture coinvolte e più in generale sul Bilancio.

Il **Programma degli acquisti di forniture e servizi** viene adottato ogni anno entro il mese di dicembre e poiché contiene le scelte in ordine agli acquisti a cui sono ancorate le relative risorse per la loro realizzazione, è redatto in coerenza sia con le Linee per la programmazione triennale ed annuale sia con il Bilancio.

La **Programmazione triennale di fabbisogno del personale docente e tecnico amministrativo, assorbita nell'apposita sezione del PIAO**, traduce le linee di intervento tracciate nel documento di programmazione strategica, trovando copertura nel Bilancio. Il **Piano triennale di formazione del personale tecnico – amministrativo**, quale elemento della sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni di personale” della sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) del PIAO, si inserisce in un più generale contesto di politiche strategiche di organizzazione e utilizzo del capitale umano che, con specifico riferimento al piano triennale dei fabbisogni di personale, investe la riqualificazione e il potenziamento delle competenze professionali (sia in termini di priorità strategiche che di obiettivi e di risultati attesi), le risorse previste nell’ambito delle strategie formative fino a comprendere le misure da adottare per l’incentivazione all’accesso a percorsi di istruzione e di qualificazione professionale del personale.

Sono altresì assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani: **Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, il **Piano organizzativo del lavoro agile** e il **Piano di azioni positive**.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della circolarità tra i diversi documenti di programmazione.

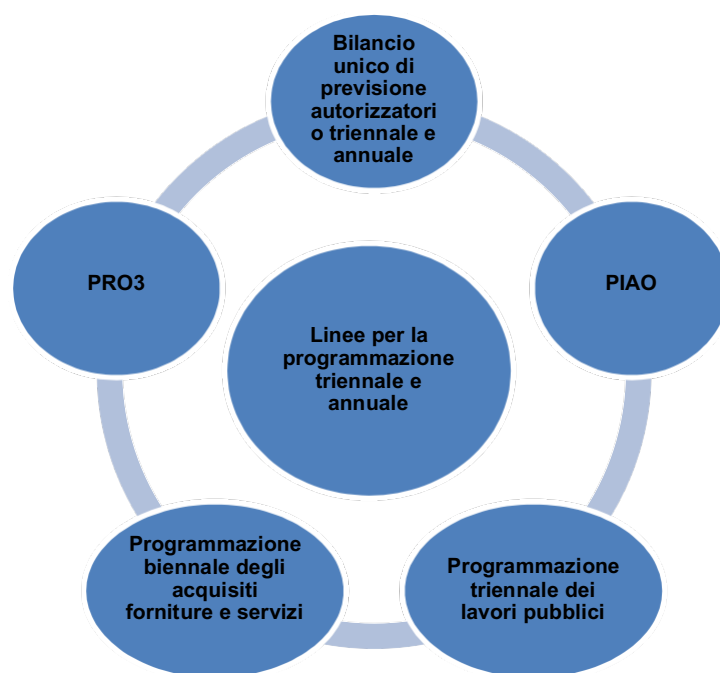


Figura 2 Circolarità tra i diversi documenti di programmazione

2. IL BUDGET PER ATTIVITA'

I prospetti di seguito riportati sono finalizzati a mettere in evidenza le risorse specificatamente destinate al perseguimento degli obiettivi strategici attinenti alle aree strategiche, confermati nelle Linee per la programmazione annuale e triennale 2026-2028, confrontate con quelle relative all'esercizio 2025.

Si precisa che alcuni stanziamenti, per le loro peculiarità, sono stati considerati in più aree strategiche.

Orientamento in Uscita

Per l'anno 2026 è previsto un budget di **€ 40.000** destinato alle attività di orientamento in uscita, con l'obiettivo di supportare studenti e dottorandi nella transizione verso il mondo del lavoro e della ricerca. Le risorse finanziano la partecipazione alle principali reti nazionali di placement (JobFair, CRUI, AlmaLaurea, forDoc), i rimborsi per tirocini, l'organizzazione di attività formative con professionisti e la presenza della Scuola in fiere e manifestazioni di orientamento. Il budget 2026 rappresenta la prima annualità dedicata in modo autonomo a questa funzione e la programmazione triennale prevede la continuità degli interventi anche per gli esercizi 2027 e 2028.

Reti di placement e collaborazioni istituzionali	15.000
Tirocini curriculari	5.000
Formazione e orientamento professionale	10.000
Partecipazione a fiere ed eventi	10.000
Totale budget 2026	40.000

Sostenibilità

Per il 2026 la Scuola prevede un budget complessivo di **€ 20.000** per le aree *Sostenibilità e Agenda 2030* e *Disabilità e DSA*. Le attività programmate comprendono la partecipazione alle reti nazionali di sostenibilità (RUS, CNUDD), la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, eventi di disseminazione e formazione sui temi dell'Agenda 2030, nonché l'attivazione di servizi di supporto, consulenze specialistiche e strumenti compensativi per studenti con disabilità e DSA. Questi interventi sono in linea con gli obiettivi del POS, con l'Agenda 2030 e con le linee guida CNUDD, contribuendo all'accessibilità dei percorsi formativi e alla promozione di una cultura istituzionale orientata alla sostenibilità e all'inclusione.

Area	Importo 2026 (€)
Sostenibilità e Agenda 2030	2.000
Eventi	8.000
Disabilità e DSA	10.000
Totale Budget 2026	20.000

Corsi ordinari

Per l'esercizio 2026 la programmazione dei Corsi Ordinari e della Formazione PreDottorale è destinata a garantire la piena operatività del modello formativo della Scuola e a sostenere gli studenti nei propri percorsi. Le principali linee di spesa riguardano: la **gratuità** per gli allievi calcolata sulla base dei posti a bando e della durata standard dei percorsi accademici; i costi per il **concorso di ammissione** (€ 20.000) e per i **contratti esterni di didattica** (€ 45.000). Sono inoltre previste nuove linee di finanziamento non presenti nel 2025, tra cui i **contributi per mobilità internazionale** (€ 40.000,

Completa il quadro il **budget su obiettivo** (€ 20.000), finalizzato allo sviluppo di un ciclo tematico interdisciplinare in collaborazione con i Collegi di merito, in coerenza con gli indirizzi del POS. Le proiezioni per il triennio 2026–2028 replicano lo stesso impianto di budget, con la sola aggiunta – dal 2027 – di una linea dedicata alle lauree magistrali e ai master (€ 10.000).

Linea di spesa	Importo 2026 (€)
1. Gratuità (borse CO + rimborsi tasse)	1.102.000
2. Concorso di ammissione	20.000
3. Contratti esterni per la didattica	45.000
4. Funzionamento CO	5.000
5. Contributi per mobilità degli allievi	40.000

6. Premi integrativi per allievi senza gratuità	40.000
7. Missioni istituzionali e trasferte degli allievi	3.000
8. Budget su obiettivo – ciclo tematico interdisciplinare	20.000
Totale Budget 2026	1.285.000

Comunicazione

Per il 2026 il Prorettorato alla Comunicazione programma un budget complessivo di **€ 138.000**, finalizzato al rafforzamento dell'identità istituzionale, al rinnovamento degli strumenti digitali e allo sviluppo di una comunicazione coordinata, efficace e coerente con il POS. Le principali linee di intervento includono: il **redesign del sito istituzionale**, comprensivo di integrazione con CINECA e strategia SEO; la **gestione e produzione dei contenuti multimediali** per i canali social e le campagne di comunicazione; lo **sviluppo della strategia complessiva** tramite il Vademecum della comunicazione; attività di **formazione del personale** e di sensibilizzazione dei docenti; campagne di reclutamento per i Corsi Ordinari e la Scuola di Orientamento. La programmazione triennale prevede un assestamento dei costi dal 2027, in particolare in funzione dell'eventuale internalizzazione della gestione dei social media.

Voce di spesa	Importo 2026 (€)
Redesign sito istituzionale + SEO + integrazione CINECA	47.000
Evento lancio nuovo sito e immagine IUSS	3.000
Produzione contenuti e gestione canali social	44.500
Strategia di comunicazione Vademecum IUSS	-5.200
Revisione procedure interne di comunicazione	0
Consulenza strategica e media relations	9.000
Formazione PTA	4.500
Sensibilizzazione docenti	1.800
Campagna reclutamento Corsi Ordinari 2026	10.000

Campagna promozionale Scuola Orientamento 2026	3.000
Gestione operativa social media / materiale foto-video	10.000
Totale Budget 2026	138.000

1. PREMESSA

La Scuola Superiore Universitaria IUSS Pavia ha adottato, nel rispetto della normativa vigente, il sistema di contabilità economico-patrimoniale, predisponendo il Bilancio unico di Scuola di previsione autorizzatorio 2026 e il Bilancio di previsione triennale 2026-2028 sulla base dell'impianto regolamentare definito dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, che disciplina la struttura del bilancio unico di Ateneo distinguendo tra il bilancio annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, e il bilancio triennale, volto a garantire la sostenibilità nel medio periodo delle attività istituzionali della Scuola.

Tale quadro è stato successivamente e significativamente aggiornato dal Decreto Interministeriale MUR-MEF 15 gennaio 2025, n. 34, che ha modernizzato e sistematizzato la disciplina previgente, recependo l'evoluzione della contabilità economico-patrimoniale negli Atenei e gli esiti delle analisi condotte dalla Commissione COEP.

L'intervento normativo del 2025 ha perseguito, in particolare, finalità di carattere strutturale, volte a:

- **armonizzare in un impianto unitario** l'intero corpus della normativa attuativa, superando sovrapposizioni e frammentazioni e garantendo una maggiore coerenza sistemica nell'applicazione delle regole contabili;
- **adeguare le disposizioni** alla fase avanzata di attuazione della contabilità economico-patrimoniale nel sistema universitario, garantendo maggiore uniformità applicativa e una più ampia confrontabilità dei bilanci tra gli Atenei;
- **migliorare la comprensione e l'applicazione dei criteri valutativi**, in particolare per le poste di bilancio caratterizzate da maggiore complessità, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza e la leggibilità delle informazioni economico-finanziarie prodotte;
- **eliminare i riferimenti alla fase transitoria** dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, non più pertinenti nell'attuale assetto organizzativo e gestionale.

Oltre a tali disposizioni, nella predisposizione del documento previsionale sono stati considerati il D.I. MUR–MEF 14 gennaio 2014, n. 19, il D.I. 8 giugno 2017, n. 394, il D.I. MUR–MEF 10 dicembre 2015, n. 925, la classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi di cui al D.I. 21/2014, la codifica SIOPE aggiornata con decreto MEF 5 settembre 2017, la Quarta Edizione del Manuale Tecnico-Operativo (MTO 2025), le note tecniche della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale, oltre al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Scuola, al Manuale di Contabilità, al Manuale del Controllo di Gestione e alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le valutazioni delle diverse poste sono state effettuate secondo criteri di prudenza e competenza economica, nel rispetto delle disposizioni del Codice civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC, adottando una prospettiva di continuità operativa e di sostenibilità delle iniziative programmate.

Il bilancio di previsione della Scuola, pur rispondendo agli schemi prescritti dalla normativa ministeriale, presenta un'articolazione interna più dettagliata per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola e per garantire una maggiore trasparenza informativa.

La normativa ministeriale prevede, infatti, che gli schemi di budget siano formulati secondo criteri di comprensibilità, chiarezza e trasparenza, al fine di agevolare la lettura del bilancio da parte di tutti gli stakeholder e assicurare la confrontabilità delle informazioni contabili previsionali con i dati consuntivi.

Coerentemente con il modello nazionale, il budget economico della Scuola è stato strutturato sulla base del conto economico previsto dal Decreto Interministeriale n. 19/2014, così come modificato dal D.I. n. 394/2017, garantendo omogeneità metodologica, continuità delle informazioni e piena comparabilità con i risultati del bilancio d'esercizio.

In applicazione del principio di equilibrio del bilancio, il D.I. 34/2025 ha introdotto specifiche voci destinate a evidenziare l'eventuale utilizzo di riserve del patrimonio netto, distinguendo tra:

- **riserve derivanti dalla contabilità finanziaria**, da iscrivere tra gli altri proventi e ricavi diversi, in quanto non rappresentano ricavi economici e sono utilizzate in via transitoria fino al loro esaurimento;

- **riserve generate nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale**, da esporsi dopo il risultato economico presunto, in modo da valorizzare correttamente il principio della competenza economica e da consentirne l'utilizzo esclusivamente a consuntivo per la copertura di eventuali perdite approvate dal Consiglio di Sorveglianza.

Tale impostazione contribuisce a garantire un'evidenza puntuale e trasparente delle modalità con cui viene conseguito il pareggio economico, rafforzando la leggibilità del bilancio e la capacità della Scuola di utilizzare consapevolmente gli strumenti a sua disposizione per governare l'equilibrio economico-finanziario.

L'insieme di questi criteri consente di assicurare una rappresentazione coerente, prudentiale e metodologicamente solida della programmazione economico-finanziaria per il triennio 2026-2028, fornendo agli organi di governo un quadro informativo completo, allineato alle disposizioni ministeriali e adeguato a supportare il processo decisionale strategico della Scuola.

ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

PROVENTI OPERATIVI (A)

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei proventi operativi:

PROVENTI OPERATIVI	2025	2026	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	240.000,00	1.186.658,10	946.658,10
II. CONTRIBUTI	14.741.806,34	11.184.295,00	- 3.557.511,34
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	928.390,02	1.285.654,16	357.264,14
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.910.196,36	13.656.607,26	- 2.253.589,10

La significativa diminuzione dei Proventi operativi per l'esercizio 2026, pari complessivamente a € 2.253.589,10 rispetto alle stime per il 2025, è principalmente riconducibile alla riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

In particolare, in considerazione della fine della maggior assegnazione aggiuntiva riconosciuta alla Scuola IUSS Pavia ai sensi dell'art. 1, comma 581, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, non più presente nelle previsioni 2026. Inoltre, alla data di redazione del presente documento non si conoscono i criteri di assegnazione dell'annualità 2026.

Tale contrazione incide in maniera rilevante sulla composizione complessiva dei proventi operativi.

Si evidenzia inoltre che il significativo incremento registrato nella voce "Proventi propri", di € 946.658,10 nel 2026 rispetto al 2025, è riconducibile a una previsione più favorevole dei ricavi derivanti dalle attività istituzionali della Scuola (proventi inerenti finanziamenti di ricerca competitivi), correlati ai relativi costi come da budget approvati riconducibili alla corrispondente voce di costo di personale.

La stima tiene conto sia dell'andamento storico degli ultimi esercizi, sia degli accordi già perfezionati alla data attuale, indicando una maggiore capacità della struttura di acquisire e gestire progetti negli ultimi anni di attività.

La voce *Altri proventi e ricavi diversi* evidenzia un incremento di € 357.264,14, dovuto principalmente ai ricavi derivanti dallo storno dei risconti passivi utilizzati per coprire i costi di ammortamento dei beni acquistati tramite contributi in conto capitale o nell'ambito di progetti istituzionali e di ricerca (i cosiddetti progetti *cost to cost*), come ad esempio la quota di ammortamento del Datacenter di Regione Lombardia e la quota di ammortamento della tavola vibrando "9D Lab".

L'aumento tiene inoltre conto della stima necessaria per sterilizzare gli ammortamenti dei beni a utilità pluriennale acquisiti nel corso dell'esercizio 2026.

Le restanti voci — *Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio, Variazione rimanenze e Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni* — rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente, mantenendo un valore pari a zero

I. PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	2025	2026	Differenza
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	100.000,00	0,00	-100000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	140.000,00	1.186.658,10	1.046.658,10
TOTALE	240.000,00	1.186.658,10	946.658,10

Le voci ricomprese in questa categoria presentano valori stimati con criteri prudenziali, in quanto tali importi potranno essere oggetto di integrazione nel corso dell'esercizio. Al momento dell'assegnazione di nuovi contributi o della stipula di atti idonei all'iscrizione di un ricavo, si procederà infatti alla corrispondente variazione di budget, previa approvazione da parte degli organi direttivi della Scuola.

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA

Si evidenzia che non esiste una previsione per i proventi per la didattica in quanto la Scuola non ha proventi derivanti dalla contribuzione studentesca alla data attuale.

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2025	2026	Differenza
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	100.000,00	0,00	-100.000,00
TOTALE	100.000,00	0,00	-100.000,00

La categoria “Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” comprende i ricavi generati dalle attività di ricerca e consulenza svolte dai docenti e ricercatori delle Classi su richiesta di enti terzi, utilizzando competenze e risorse interne.

Tali attività sono gestite, a livello di budget, secondo il metodo della c.d. commessa completata, con ricavi iscritti nel limite necessario a coprire i costi correlati e con la determinazione dell’utile o della perdita al completamento della ricerca.

Per l’esercizio 2026, sulla base delle previsioni e delle ipotesi di sviluppo interne, nonché di una valutazione prudenziale derivante dal monitoraggio delle progettualità attualmente in corso, non si ritiene opportuno inserire valori relativi ai proventi da ricerche commissionate e da trasferimento tecnologico. Tali proventi, infatti, possono essere contabilizzati solo se derivanti da contratti già sottoscritti o la cui sottoscrizione sia ragionevolmente certa nel prossimo esercizio.

Il valore stimato potrà subire incrementi qualora vengano formalizzate nuove convenzioni o incarichi di consulenza nel corso del 2026.

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

La categoria “Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi” accoglie i ricavi derivanti da progetti di ricerca istituzionale finanziati dal MUR, da enti pubblici nazionali, enti di ricerca e organismi internazionali, dettagliati nella seguente tabella:

3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2025	2026	Differenza
Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)	140.000,00	285.429,89	145.429,89
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	0,00	681.587,93	681.587,93
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	0,00	219.640,28	219.640,28
TOTALE	140.000,00	1.186.658,10	1.046.658,10

Per l'esercizio 2026 si registra un incremento pari a € 1.046.658,10, passando dai € 140.000,00 del 2025 a € 1.186.658,10.

Tale crescita è principalmente attribuibile all'assegnazione alla Scuola di nuovi bandi competitivi e contributi agli investimenti.

La stima è basata sul dato di progetti già vinti ma ancora non assegnati ufficialmente o con il relativo atto d'obbligo firmato dalla Scuola. Tali entrate sono correlate ai rispettivi costi come da budget approvato.

Inoltre, si segnala che tale impegno dei centri di costo della Scuola IUSS è a valere su progetti esterni alle misure PNRR, in essere con una conseguente maggior attività sull'attrazione di ulteriori finanziamenti competitivi.

II. CONTRIBUTI

La voce è così ripartita:

II. CONTRIBUTI	2025	2026	Differenza
1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	14.741.806,34	11.184.295,00	-3.557.511,34
2. Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3. Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4. Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
5. Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6. Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7. Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.741.806,34	11.184.295,00	-3.557.511,34

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

FFO	ASSEGNAZIONE DM FFO 2025	2026	2027	2028
Assegnazione FFO 2025 per quota base e premiale	14.076.757	9.076.757	9.076.757	9.076.757
Intervento perequativo 2025	- 119.091	-	-	-
<i>Interventi, assegnati con DM FFO, previsti da disposizioni legislative:</i>				
Piano straordinario di reclutamento del personale universitario di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l., della l. 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022; PIANO A	508.570	508.570	508.570	508.570
Piano straordinario di reclutamento del personale universitario di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l., della l. 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022; PIANO B	571.525	571.525	571.525	571.525
Piano straordinario di reclutamento del personale universitario di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l., della l. 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022; PIANO C	-	56.645	56.645	56.645
Piano straordinario di reclutamento del personale universitario di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l., della l. 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022; PIANO D	-		56.645	56.645
Borse post lauream, inclusi gli assegni di ricerca	970.798	970.798	970.798	970.798
Totale "Contributi da MIUR "	16.008.559	11.184.295	11.240.939	11.240.939

Il Fondo di Finanziamento Ordinario del MUR (FFO), è la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo e costituisce l'entrata strutturale per la Scuola Universitaria Superiore Pavia.

Il FFO è costituito, in particolare per la Scuola, dalla quota base, e dalla quota base specifica per le Scuole Superiori più le quote finalizzate ad hoc; infatti, sono ormai confluite all'interno del FFO anche le risorse a destinazione vincolata che in precedenza venivano imputate dal Ministero su specifici conti dedicati (dottorato di ricerca, programmazione del sistema universitario, interventi di sostegno agli studenti diversamente abili) che, per maggior chiarezza espositiva trovano collocazione a sé stante nel piano dei conti di Ateneo.

Alla data di redazione del presente bilancio di previsione non è ancora stata approvata la Legge di Bilancio 2026, per cui non vi è alcuna certezza sulle risorse statali che saranno destinate alla copertura del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei e delle Scuole.

Tenuto conto dell'incertezza legata all'assegnazione dei finanziamenti futuri, per il 2026 si è provveduto a stimare il FFO facendo riferimento ai criteri stabiliti dal D.M. 595 del 07/08/2025, che prevede "al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, si ritiene di contenere le variazioni delle assegnazioni spettanti a ciascuna Istituzione universitaria rispetto all'anno 2024, entro l'intervallo compreso fra il +1 per cento e il +6 per cento per le voci relative alla quota base, quota premiale, intervento perequativo e piani straordinari di reclutamento e di attività di ricerca;".

Nell'ambito della voce "Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali" si registra un decremento stimato pari a € 3.557.511,34, con un passaggio da € 14.741.806,34 dell'esercizio precedente a € 11.184.295,00 per il 2026. Tale variazione riflette una prudente applicazione delle indicazioni ministeriali e l'andamento previsto dei trasferimenti istituzionali.

Sulla scorta di quanto riportato, per l'esercizio 2026 si è ritenuto di stimare le componenti della quota base + quota premiale in misura pari all'assegnazione ricevuta nel FFO 2025, al netto dell'incremento "una tantum" riconducibile all'assegnazione alla Scuola IUSS Pavia prevista dall'art. 1, comma 581, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 3 – Interventi quota base – Istituzioni ad ordinamento speciale – di € 5.000.000,00.

All'importo stimato per quota base, premiale e perequativo, sono stati aggiunti € 832.191,00 quali "Ulteriori interventi consolidabili anni precedenti ivi compresi i piani straordinari di reclutamento conclusi" di cui:

- Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24 c. 3 lettera b) della L. 240/2010, intervento previsto da D.M. del 28 febbraio 2018 n. 168 per € 175.862,00;
- Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24 c. 3 lettera b) della L. 240/2010, intervento previsto da D.M. del 8 marzo 2019 n. 204 per € 175.970,00;

- Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24 c. 3 lettera b) della L. 240/2010, intervento previsto da D.M. 83 del 14 maggio 2020 per € 180.149,00;
- Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24 c. 3 lettera b) della L. 240/2010, intervento previsto da D.M. 856 del 16 novembre 2020 per € 300.210,00.

Inoltre, sono stati inseriti i piani straordinari di reclutamento del personale universitario conclusi nel 2025 (PIANO A + PIANO B) e la previsione del PIANO C.

In merito al “Fondo per borse di dottorato di ricerca”, la previsione per l’esercizio 2026 è stata formulata facendo riferimento all’assegnazione ministeriale ricevuta nel 2024 per le borse post-Lauream, pari a € 970.798,00, quale contributo a parziale copertura dei costi previsti per la medesima finalità.

Si ricorda, inoltre, ai fini della confrontabilità dei bilanci nei diversi esercizi, che a partire dal Budget 2020 non sono più valorizzati contributi da parte delle Università né da altri enti pubblici o privati relativi al finanziamento di borse di dottorato basate su convenzioni soggette alla normativa del Fabbisogno. Per tali borse, finanziate da soggetti esterni, sono stati istituiti in UGOV – con decorrenza 1° gennaio 2020 – specifici progetti per ciascun dottorato, all’interno dei quali sono imputati i relativi costi di ricerca.

Attraverso tali progetti è possibile etichettare i pagamenti relativi ai dottorati con finanziamenti esterni come costi di “ricerca”, escludendoli pertanto dal calcolo del Fabbisogno.

Conseguentemente, nel budget economico 2026 non figurano né proventi né costi relativi a borse di dottorato finanziate da enti esterni, poiché alla data attuale non risultano accordi o convenzioni sottoscritte per l’esercizio 2026 che possano essere iscritti tra i ricavi.

III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Non si rilevano proventi per gli interventi per il diritto allo studio.

IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La voce è così ripartita:

IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2025	2026	Differenza
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
Altri proventi e ricavi diversi	928390,02	1.285.654,16	357.264,14
TOTALE	928.390,02	1.285.654,16	357.264,14

La voce *“Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”* non presenta saldi neppure per l’esercizio 2026, in quanto per la Scuola IUSS Pavia tale voce non è mai stata valorizzata.

La voce *“Altri proventi e ricavi diversi”* include esclusivamente la categoria *“Entrate eventuali non classificabili in altre voci”* e registra per l’esercizio 2026 un incremento pari a **€ 357.264,14**, passando da **€ 928.390,02** del 2025 a **€ 1.285.654,16**. L’aumento è attribuibile, nel suo complesso, ai ricavi derivanti dai risconti passivi progettuali destinati a coprire i correlati costi di ammortamento relativi a beni acquistati mediante contributi in conto capitale o nell’ambito di contratti e convenzioni per attività di didattica e di ricerca nell’ottica del cosiddetto *“cost to cost”*, nonché alla quota stimata necessaria a sterilizzare gli ammortamenti riferiti ad acquisti di beni a utilità pluriennale finanziati con risorse proprie dell’Ateneo e già integralmente coperti nei budget degli investimenti autorizzatori degli esercizi di competenza. Pertanto, la differenza positiva riscontrata rispetto alla previsione dell’esercizio precedente è da ricondurre alla maggiore incidenza dei costi di ammortamento iscritti a budget, che trova adeguata contropartita nella suddetta voce di ricavo.

V. VARIAZIONE RIMANENZE

Non si rilevano importi di pertinenza.

VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non si rilevano importi di pertinenza.

COSTI OPERATIVI

La parte dei costi operati viene redatta sulla base dello schema ministeriale ed è così riassumibile:

B. COSTI OPERATIVI	2025	2026	Differenza
VII. COSTI DEL PERSONALE	6.423.725,97	8.674.882,49	2.251.156,52
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.171.697,49	5.043.153,29	-128.544,20
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.724.936,29	848.377,58	-2.876.558,71
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0,00	0,00
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	221.000,00	193.000,00	-28.000,00
TOTALE	15.541.359,75	14.759.413,36	-781.946,39

La tabella presenta una lettura analitica e comparativa dei costi operativi stimati nel bilancio preventivo autorizzatorio della Scuola IUSS Pavia per gli esercizi 2025 e 2026, evidenziando le variazioni intervenute tra i due anni. Le categorie considerate comprendono: costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri e oneri diversi di gestione.

La composizione dei costi iscritti nel budget economico, evidenzia un quadro di sostanziale rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi fissi non comprimibili sia per loro natura sia per la particolare situazione storica e di espansione programmata in cui la Scuola si trova.

Per il 2025, i costi complessivi ammontano a € 15.541.359,75, mentre per il 2026 si prevede una riduzione del totale dei costi operativi, che si attestano a € 14.759.413,36, con una diminuzione pari a € -781.946,39.

La voce economicamente più rilevante rimane quella dei costi del personale, che registra un incremento significativo pari a € 2.251.156,52, riflettendo la copertura in toto per le esigenze programmatiche e l'ampliamento delle attività previste per il 2026 inerenti esclusivamente ai progetti competitivi correlati alla corrispondente voce di ricavo, le determinanti di tali aumenti saranno evidenziate nei rispettivi paragrafi di dettaglio.

I costi della gestione corrente evidenziano una lieve diminuzione, pari a € -128.544,20, segnalando un'efficienza gestionale complessiva e una revisione prudentiale delle previsioni di spesa, in vista della minor assegnazione di fondi strutturali.

Particolarmente rilevante è la contrazione della voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni, che si riduce di € –2.876.558,71, riflettendo un diverso profilo degli investimenti e dei piani di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel complesso, il quadro economico del 2026 restituisce una dinamica dei costi operativi caratterizzata da un contenimento complessivo della spesa, conseguente alla significativa riduzione di investimenti e ad alcune linee di efficientamento della gestione corrente, pur in presenza di un incremento dei costi del personale legato allo sviluppo delle attività programmate per il prossimo esercizio.

COSTI DEL PERSONALE

Normativa di riferimento per la programmazione

La normativa vigente definisce i criteri per l'attribuzione delle facoltà assunzionali da parte del MUR (D.lgs. n. 49/2012) e fissa il limite delle risorse derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente utilizzabili. Le università statali possono reclutare personale a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato nel limite di una spesa percentualmente prefissata di quella relativa al personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.

Per il 2025 è stata limitata al 75% dall'art. 110 della Legge di Bilancio 2025 (versione bollinata del 24.10.2024), mentre per il 2026 si è tornati al 100%.

Per l'assegnazione delle facoltà assunzionali, il Ministero utilizza parametri di sistema, solo in parte noti e, quindi, non considerabili in fase di stima delle risorse assunzionali; infatti, vengono ripartite le risorse derivanti dal totale delle cessazioni di personale docente e tecnico amministrativo a livello nazionale.

Però le università possono determinare le risorse garantite e immediatamente utilizzabili dal 1° gennaio di ciascun anno, cessazioni dell'anno precedente. Le facoltà assunzionali relative agli anni 2026 e 2027 sono state calcolate utilizzando i punti organico base, derivanti dalle cessazioni previste per gli anni 2025 e 2026 in via prudenziale, anche in ragione dell'andamento atteso relativamente al Fondo di Finanziamento Ordinario.

La voce è così ripartita:

VII. COSTI DEL PERSONALE	2025	2026	Differenza
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	4.182.402,44	5.750.987,01	1.568.584,57
a) docenti / ricercatori	4.152.402,44	5.695.987,01	1.543.584,57
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	0	0,00	0,00
c) docenti a contratto	30.000,00	55.000,00	25.000,00
d) esperti linguistici	0	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0,00	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2.241.323,53	2.923.895,48	682.571,95
TOTALE	6.423.725,97	8.674.882,49	2.251.156,52

La voce *“Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica”* continua a rappresentare una delle componenti più rilevanti del budget della Scuola, insieme alla voce relativa ai *“Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo”*. Nel 2026 tali categorie raggiungono complessivamente € 8.674.882,49, di cui € 5.750.987,01 riferiti al personale impegnato in attività di ricerca e didattica e € 2.923.895,48 al personale dirigente e tecnico amministrativo.

Per l'anno 2025, la categoria di cui sopra comprende le voci di costo relative alle competenze lordo dipendente e agli oneri a carico dell'amministrazione. Coerentemente con la riclassificazione del budget economico prevista dal D.I. 925/2015, come aggiornato dal D.M. 1055/2019, l'IRAP è stata scorporata da tali voci ed imputata alla più idonea categoria ministeriale *“Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate”*.

Nel confronto tra i due esercizi, i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica passano da € 4.182.402,44 nel 2025 a € 5.750.987,01 nel 2026, con un incremento pari a € 1.568.584,57, attribuibile principalmente all'aumento delle spese per docenti e ricercatori, che crescono di € 1.543.584,57, e, in misura minore, all'incremento della spesa per docenti a contratto, pari a € 25.000,00. INSERIRE COMMENTO SU RIC TD A

I costi del personale dirigente e tecnico amministrativo mostrano anch'essi un aumento significativo, passando da € 2.241.323,53 nel 2025 a € 2.923.895,48 nel 2026, con una variazione positiva pari a € 682.571,95. Nel complesso, la categoria *“Costi del personale”*

registra un incremento complessivo di € 2.251.156,52, riflettendo il potenziamento delle attività istituzionali e l'ampliamento delle dotazioni organiche previsto per il 2026. INSERIRE TD

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

a) docenti / ricercatori

La voce è così costituita:

a) docenti/ricercatori	2025	2026	Differenza
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente	3.198.717,94	3.204.704,20	5.986,26
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi personale docente	705.057,44	928.465,43	223.407,99
Ricercatori a tempo determinato	189.084,39	1.215.983,88	1.026.899,49
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	59.542,67	346.833,50	287.290,83
TOTALE	4.152.402,44	5.695.987,01	1.543.584,57

La previsione di costo relativa alla categoria “Docenti/Ricercatori” è stata elaborata sulla base dei dati giuridici disponibili al 1° novembre 2025, considerando sia il personale di ruolo sia quello a tempo determinato, con particolare attenzione alla naturale scadenza dei contratti in essere e alle procedure di valutazione attualmente in corso. Per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato è stato stimato il costo necessario alla corresponsione degli stipendi, includendo l'avanzamento di carriera e l'applicazione del DPCM che disciplina l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato. Per il 2025 si è inoltre previsto un incremento degli stipendi e degli assegni fissi e continuativi pari al 1,5%.

Nella proiezione economica sono state ricomprese le maturazioni degli scatti stipendiali soggetti a valutazione, le possibili progressioni di carriera del personale ricercatore verso il ruolo di professore associato, nonché i costi riferibili a personale interessato da periodi di

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, la stima comprende il costo delle retribuzioni dei ricercatori, adeguato sulla base del DPCM relativo al personale non contrattualizzato, includendo inoltre gli oneri economici connessi alle assunzioni già deliberate.

Alla luce di tali variabili, la previsione economica della categoria “Docenti/Ricercatori” risulta così articolata: gli stipendi e gli assegni fissi del personale docente ammontano a € 3.198.717,94 per il 2025 e € 3.204.704,20 per il 2026, con un incremento pari a € 5.986,26; gli oneri previdenziali a carico dell’Ente sugli assegni fissi del personale docente passano da € 705.057,44 nel 2025 a € 928.465,43 nel 2026, con una variazione di € 223.407,99. Per i ricercatori a tempo determinato, il costo previsto è pari a € 189.084,39 nel 2025 e € 1.215.983,88 nel 2026, con un aumento di € 1.026.899,49; gli oneri previdenziali correlati ammontano rispettivamente a € 59.542,67 e € 346.833,50, con una differenza di € 287.290,83.

Il costo complessivo della categoria è quindi pari a € 4.152.402,44 per l’anno 2025 e a € 5.695.987,01 per il 2026, con una variazione totale di € 1.543.584,57.

Costo complessivo 2026 fabbisogno personale docente

La determinazione del costo complessivo del fabbisogno di personale docente, per l’anno 2026, è stata ottenuta sommando:

- a) il costo al 1° gennaio del personale in servizio;
- b) gli importi per le assunzioni nell’anno 2026;
- c) gli importi per le assunzioni tenure track e chiamate dirette;
- d) gli importi per le assunzioni per le nuove assegnazioni di P.O.;
- e) la spesa per le classi e scatti;
- f) la spesa per aumenti retributivi;

Al 1.12.2026 il Personale docente e ricercatore risulta così composto:

	CLASSE STS	CLASSE SUV	Totale
Professore ordinario	9	5	14
Professore associato	15	8	23
Professore straordinario	0	1	1
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. B Legge 240/10	2	0	2

Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10	0	3	3
TOTALE	26	17	43

Il valore del costo del personale al 1° gennaio, si ottiene moltiplicando il numero di unità per il relativo costo medio. Le unità di personale in servizio al 1° gennaio 2026 sono state determinate considerando il personale in servizio al 1° gennaio 2025 (al netto di quello collocato in aspettativa senza assegni), cui sono state sommate le assunzioni effettuate (rilevazione dicembre 2025) e sottratte le cessazioni avvenute/previste nell'anno 2025.

I punti organico per assunzioni sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2026, in ragione dei tempi tecnici di espletamento dei concorsi

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)

b) collaborazioni scientifiche	2025	2026	Differenza
Assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

La categoria "Collaborazioni scientifiche" comprende la previsione dei costi relativi agli assegni di ricerca e ai connessi oneri previdenziali eventualmente a carico dell'Ente. Sulla base della programmazione vigente, per l'esercizio 2026 non sono previsti costi, poiché non è stata pianificata l'attivazione di nuovi assegni di ricerca. Analogamente, anche per l'esercizio 2026 non è prevista l'attivazione di assegni di ricerca e, conseguentemente, non sono stimati oneri previdenziali aggiuntivi.

Alla luce di ciò, il costo complessivo della categoria rimane pari a € 0,00 sia per il 2025 sia per il 2026, senza alcuna variazione tra i due esercizi.

c) docenti a contratto

c) docenti a contratto	2025	2026	Differenza
Contratti personale docente	25.000,00	55.000,00	30.000,00
TOTALE	25.000,00	55.000,00	30.000,00

La voce registra una variazione complessiva in aumento pari a € 30.000,00 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è determinato sia dalla crescita dei contratti del personale docente, che passano da € 25.000,00 nel 2025 a € 55.000,00 nel 2026, con un incremento pari a € 30.000,00.

La voce accoglie i costi relativi ai docenti a contratto impiegati nelle attività didattiche dei Corsi ordinari e nei programmi di dottorato. Per l'anno accademico 2026/2027 si prevede un ampliamento dell'offerta formativa che richiederà un maggiore ricorso a docenze esterne, in particolare per la copertura degli insegnamenti trasversali destinati ai dottorandi e delle attività formative afferenti alla Scuola di dottorato.

L'aumento complessivo della spesa riflette pertanto l'estensione delle attività didattiche programmate e la necessità di rafforzare il supporto docente esterno al fine di garantire un'offerta formativa adeguata all'evoluzione dei percorsi accademici proposti dalla Scuola.

d) esperti linguistici

Nella presente voce non si rilevano importi per l'esercizio 2026.

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Nella presente voce non si rilevano importi per l'esercizio 2026.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

La categoria "Costi del personale dirigente e Tecnico amministrativo" è un'altra componente significativa del budget della Scuola.

Per l'anno 2026 la categoria di cui sopra accoglie le voci di costo riferite alle competenze lordo dipendente ed agli oneri a carico dell'amministrazione.

Nella riclassificazione del budget economico, ai sensi del D.L. 925/2015, così come aggiornato dal D.M. 1055/2019 l'Irap è stata scorporata dalle già menzionate voci, per essere imputata alla più idonea voce ministeriale "Imposte sul reddito dell'esercizio Correnti, differite, anticipate".

La voce è così ripartita:

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2025	2026	Differenza
Direttore e dirigenti a tempo determinato	136.800,00	145.100,00	8.300,00
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni Direttore e dirigenti a tempo determinato	40.875,00	43.350,00	2.475,00
Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo	1.427.038,49	1.829.876,18	402.837,69
Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	416.610,04	549.869,30	133.259,26
Lavoro straordinario personale tecnico-amministrativo	10.000,00	15.000,00	5.000,00
Servizio buoni pasto	30.000,00	75.000,00	45.000,00
Erogazione mensile trattamento accessorio cat. B/C/D	72.000,00	90.000,00	18.000,00
Erogazione mensile retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP	39.000,00	60.000,00	21.000,00
Oneri previdenziali a carico Ente su competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	25.000,00	36.700,00	11.700,00
Valorizzazione pta	14.000,00	14.000,00	0,00
Sussidi al personale	15.000,00	20.000,00	5.000,00
Formazione al personale	15.000,00	45.000,00	30.000,00
TOTALE	2.241.323,53	2.923.895,48	682.571,95

Il costo complessivo per le retribuzioni del personale a tempo indeterminato è riferito a 44 unità, così ripartite:

	Totale
DIRETTORE GENERALE (a tempo determinato)	1
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO	
Personale tecnico amministrativo - categoria EP	3
Personale tecnico amministrativo - categoria D	22
Personale tecnico amministrativo - categoria C	18
Personale tecnico amministrativo - categoria B	1
Totale	44

La previsione di costo è stata formulata valutando i dati giuridici disponibili alla data del 01.12.2025 con riferimento al personale di ruolo attualmente in servizio e, per il personale a tempo determinato, alla naturale scadenza dei contratti in essere.

Per il personale Dirigente è stato inserito il costo per il pagamento dello stipendio tabellare del personale in servizio, stimando un incremento del CCNL pari al 1,80 % per l'anno 2026.

Nella previsione di budget relativa alla voce del personale Tecnico-Amministrativo a t.d., è stato inserito anche l'incremento del CCNL stimato nella misura del 1,80 % per l'anno 2026.

Si è previsto nel corso del 2026 l'inserimento di nuove unità di personale tecnico amministrativo per le esigenze della Scuola, in considerazione del finanziamento sul piano di reclutamento straordinario 2023 (Piano B).

Complessivamente, il costo previsto per le categorie del personale tecnico amministrativo è stato calcolato tenendo conto degli oneri per i rinnovi contrattuali.

Si aggiunge il personale a tempo determinato, che sarà a carico su progetti finanziati da terzi, al fine di consentire di adeguare l'organico da un lato alle eventuali variazioni dei carichi di lavoro conseguenti all'andamento dei progetti di ricerca e formazione finanziati dall'altro all'acquisizione di competenze specialistiche di cui necessita la Scuola e che possono variare nel tempo.

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

La voce risulta così ripartita:

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2025	2026	Differenza
1) Costi per sostegno agli studenti	2.445.500,00	2.095.500,00	-350.000,00
2) Costi per il diritto allo studio	0	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	150.000,00	87.500,00	-62.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0	0,00	0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	27.500,00	21.500,00	-6.000,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.334.304,00	1.632.953,29	298.649,29
9) Acquisto altri materiali	120.000,00	37.500,00	-82.500,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	499.593,49	472.500,00	-27.093,49
12) Altri costi	594.800,00	695.700,00	100.900,00
Totale	5.171.697,49	5.043.153,29	-128.544,20

L'analisi dei costi della gestione corrente riferita agli esercizi 2025 e 2026 evidenzia una variazione complessiva in **diminuzione**, con un passaggio da € 5.171.697,49 nel 2025 a € 5.043.153,29 nel 2026, pari a una riduzione di € 128.544,20. Tale variazione riflette scelte gestionali orientate a una maggiore razionalizzazione delle spese, con una concentrazione sulle nuove aree strategiche delineate dal piano di mandato, inoltre la correlata flessione dei costi stimati considerati ai fini del calcolo della spesa soggetta alla normativa di contenimento vigente.

Nel complesso, la lettura dei dati evidenzia un quadro caratterizzato da un ridimensionamento delle spese destinate al sostegno diretto agli studenti e ai materiali, a fronte di una crescita degli investimenti nei servizi e nelle collaborazioni tecnico-gestionali.

1) Costi per sostegno agli studenti

1) Costi per sostegno agli studenti	2025	2026	Differenza
Borse di studio dottorato ricerca	739.200,00	739.200,00	0,00
Oneri INPS dottorato di ricerca	172.200,00	172.200,00	0,00
Borse di eccellenza e merito	1.269.000,00	930.000,00	-339.000,00
Contributo Allievi CO per missioni di studio o ricerca	0	68.000,00	68.000,00
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	0	48.000,00	48.000,00
Altri interventi a favore di studenti/ Rimborsso tasse sopratasse e contributi studenti	172.000,00	0,00	-172.000,00
Budget di ricerca dottorati	93.100,00	98.100,00	5.000,00
Premi di studio e di laurea	0,00	40.000,00	40.000,00
Totale	2.445.500,00	2.095.500,00	-390.000,00

Il budget 2026 per il sostegno agli studenti evidenzia una complessiva contrazione negli stanziamenti, che passano da 2.445.500,00 € a 2.095.500,00 €, con una diminuzione di 390.000,00 €.

Tale andamento, nonostante la flessione negativa, conferma le scelte già operate in anni precedenti, riproponendo gli importi relativi alle azioni finalizzate all'evoluzione delle politiche di supporto adottate dalla Scuola IUSS, in continuità con le azioni già avviate negli anni precedenti e in coerenza con le nuove Linee di Programmazione Annuale e Triennale del Rettore.

Nell'esercizio 2026 la previsione di spesa relativa alle borse di studio per dottorato di ricerca risulta uguale alla previsione effettuata per il 2025, a sostegno dell'attivazione dello stesso numero di borse correlata all'accreditamento e attivazione di borse minime sui nuovi cicli di dottorato (42° ciclo). Allo stesso modo segue la voce Oneri INPS dottorato di ricerca correlata al numero di Borse.

Le borse di eccellenza e di merito subiscono una riduzione pari a 339.000,00 €, dovuta alla rimodulazione delle risorse destinate alla gratuità per gli allievi ordinari, riportata su livelli coerenti con il completamento delle azioni straordinarie precedentemente finanziate attraverso accordi MUR.

In relazione all'introduzione di nuove voci previste per l'esercizio 2026, si evidenzia che tali stanziamenti sono stati inseriti a budget su proposta del nuovo piano del Prorettorato ai Corsi Ordinari, in coerenza con la programmazione triennale. In particolare, sono state previste:

- il contributo agli Allievi dei Corsi Ordinari per missioni di studio o di ricerca, pari a € 68.000,00;
- le spese di viaggio e soggiorno connesse ad attività di mobilità e a scambi culturali, per € 48.000,00;
- i premi di studio e di laurea, per € 40.000,00.

Queste conferme in fase di budgeting testimoniano un rafforzamento delle attività formative integrative e delle opportunità internazionali messe a disposizione degli studenti, rispondendo a un obiettivo strategico di ampliamento delle esperienze curriculari e di mobilità.

Nel complesso, la variazione complessiva delle spese per il sostegno agli studenti evidenzia un quadro equilibrato, caratterizzato da:

- un mantenimento strutturale delle borse di dottorato;
- una razionalizzazione delle borse di eccellenza;
- l'introduzione di nuove misure a favore della mobilità e della qualità della formazione.

Le scelte di bilancio riflettono quindi una strategia orientata al consolidamento del sistema di supporto agli studenti, con un particolare focus sul dottorato di ricerca e sul rafforzamento delle opportunità formative e internazionali offerte dalla Scuola IUSS.

2) Costi per il diritto allo studio

Non si rilevano interventi diretti per il diritto allo studio per l'esercizio 2026.

3) Costi per l'attività editoriale

Non si rilevano costi in tale ambito.

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

4) Trasferimento a partner di progetti coordinati	2025	2026	Differenza
Contributi dottorati di ricerca in consorzio	150.000,00	87.500,00	-62.500,00
Totale	150.000,00	87.500,00	-62.500,00

Nella previsione per l'esercizio 2026, viene diminuita l'assegnazione di contributi di dottorato da parte della Scuola IUSS al sostentamento dei dottorati di ricerca in consorzio, in quanto al fine anche di contenere le spesa totale, vista la minor assegnazione del funzionamento per l'esercizio, non verrà assegnato il contributo per l'attivazione di una borsa di ricerca al Dottorato in Osservazione della Terra dell'Università la Sapienza di Roma, allo stesso tempo si manterrà il finanziamento per il Dottorato in consorzio con l'Università di Trento.

5) Acquisto materiale consumo per laboratori

Non si rilevano costi in tale ambito per l'esercizio 2026.

6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori

Non sono previste rimanenze di materiale di consumo per laboratori per l'esercizio 2026, in quanto considerata l'attivazione di nuovi laboratori su finanziamenti esterni, tali costi verranno inseriti a bilancio al momento della stipula del finanziamento esterno con una variazione di maggiori entrate vincolate infra-annuale.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2025	2026	Differenza
Acquisto libri, riviste e giornali	5.000,00	1.500,00	-6.500,00
Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	17.500,00	0,00	-17.500,00
Risorse bibliografiche on line	5.000,00	20.000,00	+15.000,00
TOTALE	27.500,00	21.500,00	-6.000,00

Per l'esercizio 2026, anche di fronte alle nuove politiche alla ricerca e all'open science della Scuola IUSS, è stata ridotta la previsione per l'acquisto di libri, riviste e giornali, al fine di dare maggior budget alle azioni inerenti alle pubblicazioni e le risorse bibliografiche on line.

Nella presente previsione è stata già inserita l'adesione nel nuovo accordo CRUI-CARE per il triennio 2026-2028.

Alla data della redazione del documento non si prevede l'attivazione di un sistema Bibliotecario centralizzato autonomo, ma rientra nella competenza della gestione del funzionamento della Scuola IUSS.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La macro voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende tutte quelle attività che rientrano nella gestione degli spazi, come la manutenzione ordinaria e straordinaria, i servizi di pulizia, le spese per la vigilanza, i costi per trasporti, traslochi e facchinaggio, la spese per smaltimento rifiuti, le utenze ecc.; inoltre, la macro voce comprende la previsione di spesa per consulenze gestionali, per prestazioni di lavoro autonomo e professionale e per i servizi tecnici per l’ingegneria e l’architettura.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	2025	2026	Differenza
Acqua	12.500,00	5.000,00	-7.500,00
Altre prestazioni e servizi da terzi	260.000,00	399.000,00	139.000,00
Altre spese per servizi generali	122.500,00	120.000,00	-2.500,00
Altri servizi in appalto	545.000,00	260.869,29	-284.130,71
Appalto servizio pulizia locali	60.000,00	146.600,00	86.600,00
Servizi di vigilanza	10.000,00	173.080,00	163.080,00
Canoni trasmissione dati	50.000,00	113.000,00	63.000,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	0	8.000,00	8.000,00
Consulenze tecniche	25.000,00	29.300,00	4.300,00
Energia elettrica	95.000,00	95.000,00	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	25.000,00	70.000,00	45.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	0	0,00	0,00
Manutenzione software	2.500,00	10.000,00	7.500,00
Premi di assicurazione	54.000,00	54.000,00	0,00
Prestazioni di lavoro autonomo	20.000,00	28.000,00	8.000,00
Pubblicità	0	0,00	0,00
Pubblicità obbligatoria	2.500,00	2.500,00	0,00
Servizi fotocomposizione, stampa, legatoria e costi per pubblicazioni d'ateneo	24.000,00	87.800,00	63.800,00
Spese di rappresentanza	1.600,00	1.600,00	0,00
Spese per telefonia mobile	0	0,00	0,00
Spese postali e telegrafiche	500	2.000,00	1.500,00
Altre spese per servizi tecnici	0	0,00	0,00
Appalto smaltimento servizi speciali	22.204,00	25.204,00	3.000,00
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	2.000,00	2.000,00	0,00
Totale	1.334.304,00	1.632.953,29	298.649,29

L'analisi della voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" evidenzia un incremento nell'esercizio 2026 di 298.649,29 €, portando la previsione di spesa da 1.334.304,00 € a 1.632.953,29 €.

Tale crescita riflette una combinazione di nuovi servizi attivati, ampliamenti contrattuali e un generale potenziamento delle attività di supporto tecnico-gestionale della Scuola IUSS Pavia, in correlazione della sempre più vicina attivazione e partenza della nuova sede "CAMPIUSS".

Una prima osservazione riguarda la forte variabilità delle singole voci, che mostrano incrementi talvolta molto significativi accanto a riduzioni di spesa mirate.

Nel dettaglio le voci più significative.

La voce "Altre prestazioni e servizi da terzi" rappresenta la componente di maggiore impatto: aumenta infatti di 139.000,00 € nel 2026. Tale incremento è attribuibile alla riclassificazione di alcune tipologie di servizi a supporto delle attività accademiche, amministrative e di sviluppo infrastrutturale della Scuola dalla voce "Altri servizi in appalto" che allo stesso tempo mostra una riduzione significativa, pari a 284.130,71 €, tale riduzione è correlata al rispettivo aumento e riclassificazione della voce "Servizi di vigilanza" che aumenta per € 163.080,00.

Sono stati previsti nella voce "Canoni e trasmissione dati" gli importi per l'attivazione "una tantum" della nuova rete GARR per la sede di CAMPIUSS e il suo costo di funzionamento per l'anno 2026.

La voce "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti" è stata valorizzata di ulteriori € 45.000,00 per la necessaria manutenzione dell'impianto di riscaldamento della Sede di Broletto previsto.

È stata valorizzata la voce "Servizi fotocomposizione, stampa, legatoria e costi per pubblicazioni d'ateneo" in merito al potenziamento della politica sulle pubblicazioni di Ateneo per le classi STS e SUV.

Nel complesso, l'analisi mostra una pianificazione attenta e orientata all'evoluzione della Scuola, con importanti investimenti in servizi strategici per garantire la funzionalità delle sedi,

la sicurezza, il supporto tecnico-amministrativo e la crescita delle attività accademiche. Accanto a ciò, le riduzioni mirate in alcune voci confermano un costante lavoro di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, senza incidere sulla qualità ed efficienza dei servizi offerti.

9) Acquisto altri materiali

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di materiali necessari per il funzionamento, così ripartiti:

9) Acquisto altri materiali	2025	2026	Differenza
Cancelleria e altri materiali di consumo	10.000,00	12.500,00	2.500,00
Acquisto beni strumentali (< 516€)	10.000,00	0,00	-10.000,00
Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	0	0,00	0,00
Altri materiali	100.000,00	25.000,00	-75.000,00
Totale	120.000,00	37.500,00	-82.500,00

La macro-voce "Acquisto altri materiali" presenta uno stanziamento che risente di quanto sostenuto nel 2025 per gli acquisti di materiale di consumo (cancelleria, materiale di consumo per uffici e beni mobili non inventariabili) sui quali hanno influito gli aumenti dei prezzi determinati dall'inflazione che ha caratterizzato l'anno 2025.

La previsione della voce "Acquisto altri materiali" per l'esercizio 2026 evidenzia una riduzione complessiva di 82.500,00 €.

Tale andamento riflette una razionalizzazione della spesa, legata in particolare alla conclusione di alcuni investimenti avviati nell'esercizio precedente e a una stabilizzazione dei fabbisogni ordinari.

La contrazione più consistente riguarda la voce "Altri materiali", che scende da 100.000,00 € a 25.000,00 €, con una riduzione di 75.000,00 €. Tale variazione è riconducibile al fatto che, nel 2025, questa voce ha assorbito l'acquisto di materiali per l'avvio e il pieno funzionamento dei nuovi laboratori della Scuola e dei progetti di ricerca e conto terzi in espansione. Con l'ingresso a regime delle attività e la riduzione dei costi di prima attivazione, il fabbisogno per il 2026 risulta naturalmente più contenuto.

Nel complesso, la variazione della spesa conferma una gestione improntata alla sostenibilità e all'ottimizzazione delle risorse: mentre il 2025 riflette un anno caratterizzato da investimenti iniziali, soprattutto legati a nuovi laboratori e a progetti di ricerca competitivi, il 2026 mostra una riduzione correlata all'assestamento delle attività, in linea con il ciclo naturale di avvio e consolidamento dei servizi di ricerca e delle dotazioni materiali della Scuola IUSS Pavia.

11) Costi per godimento beni di terzi

11) Costi per godimento beni di terzi	2025	2026	Differenza
Canoni licenze d'uso	314.593,49	350.000,00	35.406,51
Fitti passivi	150.000,00	101.000,00	-49.000,00
Spese condominiali	35.000,00	15.000,00	-20.000,00
Noleggi e spese accessorie	0	6.500,00	6.500,00
Totale	499.593,49	472.500,00	-27.093,49

L'analisi della voce "Costi per godimento beni di terzi" evidenzia una lieve riduzione complessiva pari a 27.093,49 €, con il totale che passa da 499.593,49 € a 472.500,00 €. Tale variazione riflette un progressivo assestamento dei costi legati all'utilizzo di beni di terzi, in un contesto in cui la Scuola continua a investire nel processo di digitalizzazione e nello sviluppo delle proprie infrastrutture, che comporteranno una maggiore efficienza futura.

La componente più rilevante è rappresentata dai canoni per licenze d'uso, che aumentano di 35.406,51 €, raggiungendo 350.000,00 € nel 2026. Questo incremento è principalmente attribuibile all'adozione e al potenziamento degli applicativi U-GOV forniti da CINECA, strumenti fondamentali per l'informatizzazione dei processi amministrativi, contabili e gestionali della Scuola. L'investimento in tali licenze evidenzia il percorso di trasformazione digitale intrapreso dall'IUSS, orientato all'efficientamento delle procedure interne e all'integrazione dei sistemi informativi.

Al contrario, le voci relative alla sede fisica registrano una riduzione significativa. I fitti passivi diminuiscono infatti di 49.000,00 €, mentre le spese condominiali diminuiscono di 20.000,00 €.

€. Legato ad una diversa organizzazione degli spazi utilizzati dalla Scuola grazie all'ampliamento della sede CampIUSS e alla dismissione nel corso del 2026 della sede di "Cardano".

Si registra invece l'introduzione della voce "Noleggi e spese accessorie", pari a 6.500,00 € nel 2026. L'ampliamento degli spazi a disposizione della Scuola Superiore Universitaria IUSS Pavia ha infatti comportato una maggiore necessità di dotazioni tecniche, con conseguente incremento dei costi accessori.

Nel complesso, la composizione della spesa evidenzia un equilibrio tra investimenti in tecnologie e contenimento dei costi strutturali: l'aumento dei canoni software risponde al percorso di digitalizzazione dell'IUSS, mentre la riduzione delle spese per sedi e spazi fisici conferma un'attenta gestione contrattuale e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti.

12) Altri costi

La voce "Altri costi" comprende gli stanziamenti elencati nella tabella sottostante:

12) Altri costi	2025	2026	Differenza
Aggiornamento professionale	30.000,00	0,00	-30.000,00
Concorsi e esami di stato	20.000,00	35.000,00	15.000,00
Contributi e quote associative	45.000,00	110.000,00	65.000,00
Docenti in convenzione art. 6 comma 11 L. 240/2010	118.000,00	150.000,00	32.000,00
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	29.100,00	27.300,00	-1.800,00
Indennità di carica organi accademici	106.200,00	124.500,00	18.300,00
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	36.200,00	33.900,00	-2.300,00
Indennità Consiglio direttivo e di sorveglianza	44.800,00	31.500,00	-13.300,00
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	10.000,00	27.000,00	17.000,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	10.000,00	39.500,00	29.500,00
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	30.000,00	33.000,00	3.000,00
Restituzioni e rimborsi diversi	57.000,00	6.000,00	-51.000,00
Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	3.000,00	3.000,00	0,00
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	3.000,00	3.000,00	0,00

Rimborsi spese di trasferta Consiglio Di Amministrazione	3.000,00	3.000,00	0,00
Spese per convegni	27.500,00	7.000,00	-20.500,00
Spese per la sicurezza sul posto di lavoro	22.000,00	22.000,00	0,00
Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni	0,00	40.000,00	40.000,00
Totale complessivo	594.800,00	695.700,00	100.900,00

L'analisi della voce "Altri costi" evidenzia un aumento complessivo pari a 100.900,00 €, con il totale che passa da 594.800,00 € a 695.700,00 €.

La voce "Aggiornamento professionale" è stata riclassificata all'interno della voce "Formazione al personale", anche al fine dell'analisi effettuata in sede di pre-consuntivazione dell'esercizio 2025.

Per l'esercizio previsionale 2026, risultano incrementate le spese relative ai "Contributi e quote associative", che passano da 45.000,00 euro a 110.000,00 euro, a seguito della decisione della Scuola di rafforzare la partecipazione a reti accademiche e istituzionali nazionali e internazionali, che erano state finanziate da Progetti Esterni fino all'esercizio 2025.

Nella voce "Concorsi ed esami di Stato" sono ricompresi i compensi previsti per i membri esterni delle Commissioni impegnate nelle procedure selettive per l'ammissione ai Corsi ordinari, nonché gli oneri destinati ai componenti esterni delle Commissioni giudicatrici degli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. L'incremento previsto per il 2026 riflette il maggior numero di procedure programmate.

Nella voce "Oneri per il funzionamento degli organi istituzionali" confluiscono le indennità, comprensive degli oneri previdenziali e assistenziali, e i rimborsi spese riconosciuti al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e agli organi accademici. Si registrano variazioni differenziate tra le singole voci: diminuiscono le indennità destinate al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione, in quanto nell'esercizio 2025 era stato previsto già l'aumento in seguito al nuovo DPCM in maniera eccessiva e quindi in fase di previsione hanno richiesto una rimodulazione, mentre aumentano quelle riferite agli organi accademici, anche in ragione dell'adeguamento delle cariche e delle attività istituzionali programmate per l'anno 2026, come da delibera del Senato Accademico nell'anno 2025, tali voci sono state previste in ottica della risposta da parte del MUR all'aumento delle cariche.

Sono altresì ricomprese le spese per missioni e rimborsi, sia per gli organi istituzionali (+17.000,00 euro), sia per il personale tecnico-amministrativo (+29.500,00 euro) e per il personale docente (+3.000,00 euro). Restano invece stabili i rimborsi di trasferta destinati ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per il 2026 è inoltre previsto uno stanziamento specifico per “Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni”, al fine di dare atto ad alcune politiche programmatiche di internazionalizzazione e potenziamento della didattica dei corsi ordinari della Scuola.

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti:

IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2025	2026	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.473.912,80	210.172,00	-1.263.740,80
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.251.023,49	738.205,58	-1.512.817,91
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0,00	0,00
TOTALE	3.724.936,29	848.377,58	-2.776.558,71

Il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, disciplinante gli schemi di budget economico e degli investimenti, così come modificati dal Decreto MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019, prevede uno schema di budget economico strutturato in coerenza con lo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, successivamente aggiornato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017. Tale impostazione è finalizzata a garantire la piena comparabilità tra il bilancio preventivo – per la parte economica – e le risultanze del bilancio di esercizio.

In quest'ottica, lo schema ministeriale di budget economico richiede che, nell'ambito dei costi operativi presunti, siano contabilizzati anche gli oneri relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Tali oneri risultano già integralmente “coperti” nei budget autorizzatorio degli investimenti degli esercizi di competenza. L'ammortamento rappresenta la quota mediante la quale un investimento o un costo pluriennale concorre alla determinazione del risultato economico dell'esercizio; esso è determinato in funzione della vita

utile del bene, sulla base delle aliquote di ammortamento relative alla specifica categoria di immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate dall'Ateneo sono conformi a quelle previste dalla Quarta edizione del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), predisposto dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università istituita ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, e adottato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 628 del 30 giugno 2023.

La quantificazione dei costi di ammortamento per l'anno 2026 è stata effettuata tenendo conto:

- della consistenza del patrimonio di beni mobili e immobili soggetti ad ammortamento e non ancora completamente ammortizzati al 31 dicembre 2025;
- delle acquisizioni di beni ad utilità pluriennale previste nel budget degli investimenti 2026.

I costi di ammortamento relativi ai beni acquistati con contributi in conto capitale ovvero mediante contratti e convenzioni per attività di didattica e ricerca (progetti "cost-to-cost") trovano copertura economica nei corrispondenti risconti passivi, esposti nel budget economico nella voce "Altri proventi e ricavi diversi".

I costi di ammortamento relativi ai beni acquistati successivamente al 2015 con risorse proprie dell'Ateneo, stimati sulla base dei dati disponibili fino al 1° dicembre 2025, trovano invece copertura nella voce "Entrate eventuali non classificabili in altre voci".

Nel budget economico 2026 è inoltre indicata la stima dei costi di ammortamento relativi alle acquisizioni di beni a utilità pluriennale previste nel budget autorizzatorio degli investimenti 2026. Poiché tali investimenti risultano integralmente coperti finanziariamente all'interno del medesimo budget degli investimenti, la relativa quota di ammortamento è stata "sterilizzata", al fine di evitare duplicazioni di effetti sul risultato economico dell'esercizio.

Le variazioni registrate nella categoria dei costi per ammortamenti sono pertanto attribuibili principalmente alla maggiore incidenza dei costi relativi ai beni acquistati con risorse proprie dell'Ateneo successivamente al 2015 e all'aggiornamento del piano degli ammortamenti connesso agli investimenti programmati per il 2026.

In conformità al quadro normativo vigente, la riclassificazione della spesa e degli investimenti nelle Missioni e Programmi è stata effettuata secondo le disposizioni del D.I. n. 21/2014, i chiarimenti della Quarta edizione del Manuale Tecnico-Operativo (MTO – 2023), la Nota Tecnica n. 7/2020 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università e gli aggiornamenti 2026 della classificazione COFOG e della codifica SIOPE+. Tale classificazione riguarda sia i costi imputati al budget economico sia quelli imputati al budget degli investimenti ed è coerente con gli obblighi di armonizzazione contabile e di trasmissione dei dati alla BDAP tramite SIOPE+, secondo le specifiche tecniche vigenti.

La sostanziale variazione in diminuzione per € - 2.776.558,71 della previsione degli ammortamenti è dovuta al fatto che non si è verificata la previsione di acquisto e partenza effettiva delle immobilizzazioni previste nel bilancio di previsione per l'esercizio 2025 e quindi di fatto il loro correlato ammortamento, tali immobilizzazioni sono state completamente riviste e rimandate ad esercizi successivi a valere su finanziamenti esterni, di fatto tale variazione in diminuzione oltretutto sostanziale risulta fisiologica.

3) Svalutazioni immobilizzazioni

Non sono previste svalutazioni immobilizzazioni.

4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Non sono previste svalutazioni immobilizzazioni.

X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Non sono previsti accantonamenti per rischi ed oneri.

XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Lo stanziamento relativo agli oneri diversi di gestione comprende le tipologie di costi operativi non incluse nelle categorie esaminate in precedenza; esso risulta in linea rispetto a quanto stimato per l'esercizio 2025.

La voce risulta così ripartita:

XI - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2025	2026	Differenza
Imposta di bollo	9.000,00	18.000,00	9.000,00
Tassa rifiuti	8.000,00	5.000,00	-3.000,00
Altre imposte e tasse (non sul reddito)	0	0,00	0,00
Altre spese compensative di ricavi	210.000,00	170.000,00	-40.000,00
TOTALE	227.000,00	193.000,00	-34.000,00

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono alla stima delle imposte di bolle, tassa sui rifiuti e altre imposte e tasse, ed alla stima dei versamenti al bilancio dello Stato.

Nello stanziamento ascritto al conto “Versamenti al Bilancio dello Stato” confluiscono tutti gli importi che devono essere versati in attuazione di disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, la cui analisi è stata effettuata nel relativo capitolo.

Tali importi sono dettagliati secondo l’ultima “Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al Bilancio dello Stato” predisposta dal MEF:

Allegato 2

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- Indirizzo e-mail: info@ufficio2.rg.egte.waro.it			
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo.- Indirizzo e-mail: info@ufficio4.rg.egte.waro.it			
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: info@ufficio7.rg.egte.waro.it			
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: info@ufficio8.rg.egte.waro.it			
Denominazione Ente:			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	-		
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-		
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	51.120,26	5.112,03	56.232,29
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-		
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-		
Totale	51.120,26	5.112,03	56.232,29
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 8 e Ottimi 2-3 (come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 2/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali) tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 9/2012	14.159,00	1.415,90	15.574,90
Art. 8 e Ottimi 2-7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 8 e Ottimi 2-8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	37.396,70	3.739,67	41.136,37
Art. 8 e Ottimi 2-9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 8 e Ottimi 2-12 (Spese per missioni)			
Art. 8 e Ottimi 2-13 (Spese per la formazione)			
Totale	51.555,70	5.155,57	56.711,27
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 2 commi 812* e 828 L. n. 244/2007 - (come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	0	0	0
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 1 comma 32.1 (La disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di spesa pubblica istituendo misure di contenimento della spesa, anche alle materie rispetto alle quali disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contribuenti del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme provenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spese sostenute anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		0	0
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			112.827,68
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 3 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio abilitato) Versamento al capitolo 3480 capo X- bilancio dello Stato	0		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa centralizzate integralmente di controllo dei contratti nazionali ed integrali) Versamento al capitolo 3342- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	5.100,00		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 8 e Ottimi 2-1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	0		
Art. 8 e Ottimi 2-14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni lavoro) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	0		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e riorganizzazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli appalti alle partecipate e il ricorso alle consulenze a favore persone giuridiche) Versamento al capitolo 3638- capo X- bilancio dello Stato	0		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 25-bis comma 4 (somme derivanti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3612- capo X- bilancio dello Stato	0		

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2025	2026	Differenza
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.000,00	2.000,00	1000,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	-1.000,00	-2.000,00	-1.000,00

Nella sezione “Proventi e oneri finanziari” vengono riportate le principali componenti attese per l’esercizio 2026. La previsione non evidenzia proventi finanziari né utili o perdite su cambi per entrambi gli anni, mantenendosi pertanto invariata rispetto all’esercizio precedente.

La variazione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”, che passa da 1.000,00 € nel 2025 a 2.000,00 € nel 2026, con un incremento pari a 1.000,00 €.

Tale aumento è riconducibile a una maggiore incidenza dei costi connessi alle operazioni bancarie e ai servizi finanziari previsti per il 2026.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevedono rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non si prevedono né proventi né oneri straordinari.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

	2025	2026	Differenza
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	361.836,61	550.268,45	188.431,84

Il costo del personale viene stanziato complessivamente (competenze, contributi previdenziali e IRAP) all'interno delle voci del piano dei conti di contabilità analitica (COAN) di Ateneo, distinte per singole categorie di personale. Successivamente, tale costo viene riclassificato tra le voci ministeriali "Costo del personale" e "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate", secondo quanto previsto dai criteri di classificazione del MTO – Manuale Tecnico Operativo, quarta edizione, al fine di garantire l'omogeneità del confronto tra dati di preventivo e consuntivo.

L'incremento registrato nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" è principalmente riconducibile all'aumento dell'IRAP relativa all'aumento delle assunzioni tra il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo. Tale incremento deriva dall'adeguamento della previsione di costo delle corrispondenti categorie di personale, in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia di IRAP, in particolare il D.lgs. 446/1997 e successive modificazioni.

Sono stati inoltre inseriti gli oneri IRAP a carico della Scuola, determinati secondo i criteri previsti dal MTO – Manuale Tecnico Operativo, quarta edizione, emanato dalla Commissione ministeriale COEP, che disciplina le modalità uniformi di rilevazione, allocazione e rappresentazione dei costi del personale e dei relativi oneri fiscali.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

	2025	2026	Differenza
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	-1.655.074,55	0,00

Il risultato economico presunto è pari a euro – 1.655.074,55, risultante dalla differenza tra proventi per euro 13.656.607,26, e costi complessivi per euro 15.311.681,81.

A totale copertura del risultato economico saranno utilizzate le riserve maturate in contabilità economico patrimoniale.

Rispetto alle stime dell'esercizio 2025 chiuso in pareggio, l'incremento dello squilibrio previsionale, pari a 1,65 milioni di euro, è determinato dalla significativa riduzione della componente data da apposite previsioni di legge della quota base del fondo di finanziamento ordinario erogato dal MUR alla Scuola IUSS, nonostante la politica interna di riduzione dei costi comprimibili e delle attività non necessarie alle normali attività di didattica e ricerca.

Per ulteriori informazioni circa le suddette variazioni, si fa rimando all'analisi di dettaglio dei proventi operativi.

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

	2025	2026	Differenza
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00	1.655.074,55	1.655.074,55

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel D.I. n. 925 del 10.12.15, disciplinante gli schemi di budget economico e degli investimenti per le Università. Il budget degli investimenti è strutturato in coerenza con la corrispondente sezione dello stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del D.I. n. 19 del 14.01.2014, al fine di garantire la comparabilità tra il budget medesimo e le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Gli acquisti in previsione sono aggregati sulla base della voce contabile alla quale verranno imputati al momento della contabilizzazione, pertanto, il budget riporta il complesso degli investimenti programmati, suddivisi in base alla natura degli stessi.

Per ogni natura di investimento vengono indicate, nelle specifiche colonne, le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate alla copertura finanziaria dell'investimento.

Le fonti di finanziamento sono costituite da:

- contributi in conto capitale finalizzati, erogati da soggetti terzi;
- risorse proprie;
- capitale di debito.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2025				
A) INVESTIMENTI IMPEGNI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2025			
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00

Di seguito si forniscono indicazioni relative alle fonti di copertura dei principali investimenti programmati, in linea con la programmazione triennale ed annuale della Scuola IUSS, completamente finanziate con risorse proprie.

Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Nella voce “Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” è stato previsto il budget per lo sviluppo del piano di potenziamento ed integrazione del portafoglio brevettuale della Scuola.

Impianti e Attrezzature

Nella voce “Impianti e Attrezzature” sono state appostate le risorse necessarie all’acquisto di Attrezzature per i laboratori ed alla manutenzione straordinaria di impianti generici, inerenti alle strutture della Scuola.

Mobili e arredi

Nella voce “Mobili e arredi” sono allocati gli stanziamenti necessari per l’acquisto degli arredamenti per la sede di Broletto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono allocati gli stanziamenti necessari per la realizzazione della consulenza in merito alla “seconda variante” del nuovo situ di “CAMPIUSS”.

Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2024			Bilancio di previsione 2025		Bilancio di previsione 2026		
A) PATRIMONIO NETTO	P.N. DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	Approvazione CdA 2024: destinazione utile 2024	P.N. ANNO 2024 (post delibera CdS destinazione utile)	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2025	SITUAZIONE P.N. ANNO 2024 (post delibera CdS destinazione utile) e variazioni eventuali 2025	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2026	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2026	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	126.371,17	0,00	126.371,17	0,00	126.371,17	0,00	0,00	126.371,17
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	10.054.266,00	1.484.409,29	11.538.675,29	726.291,45	12.264.966,74	0,00	0,00	12.264.966,74
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, o bbilghi di legge, o altro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	10.054.266,00	1.484.409,29	11.538.675,29	726.291,45	12.264.966,74	0,00	0,00	12.264.966,74
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	4.197.474,40	-4.197.474,40	0,00		0,00		0,00	0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	5.001.373,26	2.713.065,11	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	5.333.072,37
di cui Coop	5.001.373,26	2.713.065,11	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	5.333.072,37
di cui COFI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	9.198.847,66	-1.484.409,29	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	5.333.072,37
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	19.379.484,83	0,00	19.379.484,83	0,00	19.379.484,83	1.655.074,55	0,00	17.724.410,28

6. INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.lgs. n. 49/2012

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo, basato sui valori previsionali, degli indicatori previsti ex D.lgs. n. 49/2012.

- spese di personale:

Indicatore spese di personale	Stanziamiento esercizio 2026
Spese di personale a carico Ateneo (A)	6.879.069,47
FFO (B)	10.213.497,00
Programmazione triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	-
TOTALE (E)= (B+C+D)	10.213.497,00
Rapporto (A/E) =<80%	68%

- sostenibilità economico finanziaria:

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Stanziamiento esercizio 2026
FFO (A)	10.213.497,00
Programmazione triennale (B)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	-
Fitti passivi (D)	101.000,00
TOTALE (E)= (A+B+C-D)	10.314.497,00
Spese di personale a carico Ateneo (f)	6.879.069,47
Ammortamento mutui (G)	-
TOTALE (H)= (F+G)	6.879.069,47
Rapporto (82"%E/H) =>1	1,23

- indebitamento: la Scuola non presenta indebitamento.

ALLEGATO - Applicazione delle norme per il contenimento delle spese

Determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi

Applicazione delle norme per il contenimento delle spese - Determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi

In attuazione della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, commi 590-593) e del comma 610-art. 1, e in conformità alla circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020 e alla successiva circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, la Scuola applica il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. Le università e gli enti di alta formazione superiore, in base alla quarta edizione del Manuale Tecnico-Operativo (MTO 2025) adottata con Decreto Direttoriale 8 ottobre 2025, devono individuare le voci rilevanti del conto economico come da schema D.I. 19/2014 emendato dal Decreto MIUR-MEF 15 gennaio 2025, n. 34.

Le tipologie di spesa considerate sono le seguenti:

B6) – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (materiali di consumo laboratori, libri, riviste, altri materiali)

B7) – Costi per servizi, collaborazioni, consulenze, compensi contratti, prestazioni esterne, rimborsi missioni, servizi tecnico-gestionali, acquisto di servizi vari

B8) – Costi per godimento di beni di terzi (locazioni, noleggi, leasing operativi)

Ai sensi del citato comma 592 della Legge 160/2019, le spese per buoni pasto e per l'energia elettrica **non** sono considerate nel calcolo del limite.

Pertanto, la Scuola per la determinazione del limite ha individuato le seguenti voci del conto economico da corrispondere:

Allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.	Schema di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014 così come modificato dal Decreto MIUR-MEF 15 gennaio 2025 e secondo le indicazioni della quarta edizione del Manuale Tecnico-Operativo.
B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	B.IX.5) Acquisto materiale consumo laboratori; B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico; B.IX.9) Acquisto altri materiali;
B7) costi per servizi: a) erogazione di servizi istituzionali b) acquisizione di servizi c) consulenze collaborazioni, altre prestazioni di lavoro d) compensi ad organi di amministrazione e controllo;	B.VIII-1-c) gli incarichi per docenti a contratto B.VIII-1-e) altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca B.IX.8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali; B.IX.12) Altri Costi – limitatamente ai rimborsi ai membri degli Organi istituzionali e di controllo e ai rimborsi spese e missioni
B8) costi per godimento di beni di terzi.	B.IX.11) Costo per godimento beni di terzi

La circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022 ha chiarito che nel calcolo del limite di spesa non vanno inseriti i costi per i buoni pasto e, in considerazione delle indicazioni successivamente recepite nel MTO (quarta edizione, 2025), non vanno inseriti i costi dell'energia elettrica qualora soggetti a variazioni straordinarie.

Si riporta il calcolo con l'esclusione dei costi sopra citati.

Per la determinazione della media delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 e l'importo dei ricavi 2018, è stato utilizzato il sistema informativo U-GOV in uso alla Scuola che ha permesso di estrarre gli importi dei costi sostenuti nelle voci di spese ricomprese nel limite e determinare l'importo dei ricavi previsti dal legislatore per la deroga del suddetto limite.

Si riporta di seguito il totale delle spese sostenute nel triennio 2016-2018:

MEDIA DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI NEGLI ANNI 2016-2018	784.889,91
MEDIA DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI NEGLI ANNI 2016-2018 (esclusi i buoni pasto e i costi di energia elettrica)	729.644,54
IMPORTO RICAVI 2018 PER LIMITE SPESA PER BENI E SERVIZI: FFO (QUOTA BASE +QUOTA PREMIALE) 2018	3.886.628,00

Si ricorda che la normativa prevede che il limite possa essere superato se in bilancio sono presenti maggiori ricavi non finalizzati: il maggior ricavo derivante dall'assegnazione dell'FFO 2025 e di quella stimata a preventivo per il 2026 (pari complessivamente a € 10.314.497,00) rispetto a quella del 2018 è di € 6.427.869.

Per l'anno 2026 inserito nel bilancio di previsione ammonta a € 2.350.153,29, pertanto il vincolo viene rispettato.

BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI

TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO ESERCIZI

2026 – 2027 – 2028

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI	13.656.607,26	13.713.251,26	13.713.251,26
I. PROVENTI PROPRI	1.186.658,10	1.186.658,10	1.186.658,10
1) Proventi per la didattica	0	0	0
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	0	0
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.186.658,10	1.186.658,10	1.186.658,10
II. CONTRIBUTI	11.184.295,00	11.240.939,00	11.240.939,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	11.184.295,00	11.240.939,00	11.240.939,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0	0	0
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0	0
5) Contributi da Università	0	0	0
6) Contributi da altri (pubblici)	0	0	0
7) Contributi da altri (privati)	0	0	0
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.285.654,16	1.285.654,16	1.285.654,16
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0	0	0
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.285.654,16	1.285.654,16	1.285.654,16
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	13.656.607,26	13.713.251,26	13.713.251,26
B) COSTI OPERATIVI	14.759.413,36	14.958.417,88	14.991.380,86
VII. COSTI DEL PERSONALE	8.674.882,49	8.719.807,01	8.727.769,99
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	5.750.987,01	5.795.911,53	5.803.874,51
a) docenti / ricercatori	5.695.987,01	5.740.911,53	5.738.874,51

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	0	0	0
c) docenti a contratto	55.000,00	55.000,00	65.000,00
d) esperti linguistici	0	0	0
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2.923.895,48	2.923.895,48	2.923.895,48
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.043.153,29	5.197.233,29	5.222.233,29
1) Costi per sostegno agli studenti	2.095.500,00	2.095.500,00	2.095.500,00
2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	0	0
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	87.500,00	87.500,00	87.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0	0	0
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	21.500,00	21.500,00	21.500,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.632.953,29	1.802.533,29	1.827.533,29
9) Acquisto altri materiali	37.500,00	37.500,00	37.500,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	472.500,00	457.000,00	457.000,00
12) Altri costi	695.700,00	695.700,00	695.700,00

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	848.377,58	848.377,58	848.377,58
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	210.172,00	210.172,00	210.172,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	638.205,58	638.205,58	638.205,58
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	193.000,00	193.000,00	193.000,00
TOTALE COSTI (B)	14.759.413,36	14.958.417,88	14.991.380,86
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-1.102.806,10	-1245166,62	-1278129,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
1) Proventi finanziari	0	0	0
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
1) Proventi	0	0	0

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
2) Oneri	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	0	0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	550.268,45	553.462,28	553.495,59
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.655.074,55	-1.800.628,90	-1.833.625,19
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.655.074,55	1.800.628,90	1.833.625,19
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028												
A) INVESTIMENTI IMPEGNI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2026				B) FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2027				B) FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2028			
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBU TO DA TERZI FINALIZZA TO	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE	IMPORTO	I) CONTRIBU TO DA TERZI FINALIZZA TO	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE	IMPORTO	I) CONTRIBU TO DA TERZI FINALIZZA TO	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	30.000,00	0	0	30.000,00	30.000,00	0	0	30.000,00	30.000,00	0	0	30.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0	0	30.000,00	30.000,00	0	0	30.000,00	30.000,00	0	0	30.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0	0	65.000,00	65.000,00	0	0	65.000,00	65.000,00	0	0	65.000,00
1) Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	45.000,00	0	0	45.000,00	45.000,00	0	0	45.000,00	45.000,00	0	0	45.000,00
3) Attrezzature scientifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Mobili e arredi	5.000,00	0	0	5.000,00	5.000,00	0	0	5.000,00	5.000,00	0	0	5.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000,00	0	0	15.000,00	15.000,00	0	0	15.000,00	15.000,00	0	0	15.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0	0	65.000,00	65.000,00	0	0	65.000,00	65.000,00	0	0	65.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	95.000,00	0	0	95.000,00	95.000,00	0	0	95.000,00	95.000,00	0	0	95.000,00

Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e il primo anno coincide con il bilancio unico annuale autorizzatorio.

Si riporta di seguito il Budget economico triennale di previsione in sintesi:

Analisi dei proventi

Il Fondo di Finanziamento ordinario è stato stimato per il triennio 2026 -2028 sulla base di una valutazione prudentiale, tenendo in considerazione l'assegnazione FFO 2025 (e delle disposizioni normative o ministeriali ad esse correlate. Gli altri proventi sono stati inseriti esclusivamente per la parte certa), per l'esercizio 2026 è stata eliminata la previsione dell'incremento di € 5.000.000,00, prudentialmente, non avendo ad oggi documentazione certa.

Analisi dei costi

Per la redazione del budget 2027 e 2028 sono stati considerati i costi per il sostegno di:

- Spese di personale strutturato e i costi per il funzionamento delle strutture;
- Costi per il finanziamento di 14 borse per il 43° e 44° ciclo di dottorato;

I costi del personale docente e ricercatore strutturato aumentano negli anni 2027 e 2028, a seguito dell'eventuale scatto stipendiale a seguito di valutazione e della rivalutazione ISTAT.

Il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo aumenta a seguito degli oneri per l'incremento contrattuale.

È stato previsto il costo per la gestione di una nuova sede. Gli altri costi della gestione corrente sono stimati sostanzialmente costanti. Sono stimati costanti anche gli ammortamenti e gli oneri diversi di gestione.

Budget investimenti triennale

Per gli anni 2027 e 2028 non sono previsti investimenti al di fuori di quelli di funzionamento, tale stima è stata fatta prudentialmente in eccesso, in quanto ad oggi è difficile prevedere eventuali imprevisti che potrebbero comportare l'aggravio di costi.

Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO		Bilancio d'esercizio 2024			Bilancio di previsione 2025		Bilancio di previsione 2026		Bilancio di previsione 2027		Bilancio di previsione 2028		VALORE RESIDUO
	P.N. DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	Approvazione CdA 2024: destinazione utile 2024	P.N. ANNO 2024 (post delibera CdS destinazione utile)	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2025	SITUAZIONE P.N. ANNO 2024 (post delibera CdS destinazione utile) e variazioni eventuali 2025	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2026	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI 2026	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2027	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI 2027	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2028	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI 2028		
A) PATRIMONIO NETTO													
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	126.371,17	0,00	126.371,17	0,00	126.371,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.371,17	
II PATRIMONIO VINCOLATO													
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	10.054.266,00	1.484.409,29	11.538.675,29	726.291,45	12.264.966,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.264.966,74	
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, o obblighi di legge, o altro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	10.054.266,00	1.484.409,29	11.538.675,29	726.291,45	12.264.966,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.264.966,74	
III PATRIMONIO NON VINCOLATO													
1) Risultato esercizio	4.197.474,40	-4.197.474,40	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	0,00	
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	5.001.373,26	2.713.065,11	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	1.698.818,28	
di cui Coop	5.001.373,26	2.713.065,11	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	1.698.818,28	
di cui COF1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	9.198.847,66	-1.484.409,29	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	1.698.818,28	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	19.379.484,83	0,00	19.379.484,83	0,00	19.379.484,83	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	14.090.156,15	

Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Il D.I. MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha introdotto significative innovazioni alle disposizioni dell'articolo 7 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria", incidendo in particolare sulle modalità di redazione dei documenti finanziari degli Atenei.

In una prima fase, antecedente all'aggiornamento della codifica SIOPE, il D.I. n. 19/2014 prevedeva che il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico fossero predisposti in termini di cassa secondo gli schemi riportati nell'allegato 2, poi sostituiti dal corrispondente allegato del D.I. n. 394/2017. Lo stesso articolo 7, come modificato dal D.I. 394/2017, stabiliva che, successivamente all'adeguamento della codifica SIOPE alla struttura del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, sarebbe venuto meno l'obbligo di utilizzare tali schemi, imponendo contestualmente la redazione del rendiconto unico sulla base della nuova codifica SIOPE armonizzata.

Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017, la codifica SIOPE è stata aggiornata per tutte le Università, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018, al fine di allinearla integralmente al Piano dei Conti Finanziario armonizzato. Da tale esercizio, pertanto, gli Atenei – in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009 – sono tenuti ad allegare al bilancio d'esercizio i prospetti SIOPE riferiti al 31 dicembre, completi della ripartizione della spesa per missioni e programmi. Tale previsione ha assicurato l'armonizzazione delle Università con il sistema contabile delle altre amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, nonché la piena coerenza con gli obblighi di trasmissione dei dati alla BDAP attraverso SIOPE+.

La nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017 ha ulteriormente precisato che, dal 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria deve essere predisposto secondo la codifica SIOPE aggiornata ed essere corredato dalle colonne aggiuntive relative alla classificazione delle spese di cassa per missioni e programmi. Analogamente, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non

autorizzatorio (BPUN), redatto in termini di cassa secondo lo schema dell'allegato 2 del D.I. 19/2014, deve riportare in apposite sezioni la medesima classificazione della spesa complessiva.

Il D.I. n. 394/2017 ha inoltre abrogato l'articolo 6 del D.I. n. 19/2014 relativo al piano dei conti integrato, determinando così – in conformità all'articolo 1, comma 2, del D.I. n. 21/2014 – la cessazione dell'obbligo di compilazione del prospetto "Missioni e Programmi" previsto da quest'ultimo decreto. La finalità informativa, infatti, risulta oggi integralmente soddisfatta attraverso la codifica SIOPE+ e le nuove prescrizioni dell'articolo 7 del D.I. n. 19/2014.

Rimangono comunque pienamente vigenti i criteri generali e specifici per la classificazione della spesa per missioni e programmi di cui al D.I. n. 21/2014, integrati dai chiarimenti contenuti nel Manuale Tecnico-Operativo (MTO) e nella Nota Tecnica n. 7 del 23 luglio 2020 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università. Tali documenti costituiscono il quadro metodologico di riferimento anche per gli esercizi successivi e, quindi, per la predisposizione del bilancio di previsione 2026.

Ai fini del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio per l'anno 2026, gli Atenei sono tenuti a utilizzare la versione aggiornata della codifica SIOPE+ valida per l'esercizio, comprensiva dei codici introdotti negli anni più recenti, inclusi quelli relativi al PNRR, agli investimenti, alla ricerca e ai processi di digitalizzazione. I documenti finanziari devono essere predisposti in piena coerenza con le specifiche tecniche BDAP, in modo da garantire la correttezza della trasmissione automatizzata mediante SIOPE+.

La classificazione della spesa per missioni e programmi mantiene carattere obbligatorio sia nella previsione sia nel consuntivo, assicurando continuità e confrontabilità dei dati. Le risorse afferenti al PNRR (2021–2026) devono essere imputate utilizzando i pertinenti codici SIOPE+ e attribuite alle missioni e ai programmi corretti, prevalentemente riconducibili alla Missione 1 e alla Missione 4 della contabilità armonizzata.

Infine, anche per il 2026 la struttura del bilancio preventivo in contabilità finanziaria deve rispettare integralmente la struttura del Piano dei Conti Finanziario armonizzato di cui al D.P.R. n. 132/2013, come aggiornato dalle più recenti tabelle MEF.

A seguire deve essere riportato l'elenco delle Missioni, dei Programmi e dei corrispondenti codici COFOG di secondo livello aggiornati alla classificazione vigente per l'anno 2026.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo Politico	01.1 o 01.2	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	01.4 / 01.7 / 01.8	Servizi generali, supporto, gestione amministrativa
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

La riclassificazione della spesa e degli investimenti nelle Missioni e Programmi è stata

effettuata in conformità alle disposizioni del D.l. n. 21/2014, ai chiarimenti del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), alla Nota Tecnica n. 7/2020 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università e agli aggiornamenti della classificazione COFOG e della codifica SIOPE+ vigenti per il 2026. La classificazione riguarda sia i costi imputati al budget economico sia quelli del budget degli investimenti ed è coerente con gli obblighi di armonizzazione contabile e di trasmissione dei dati alla BDAP

Relazione sul bilancio di previsione 2026-2028

Il Collegio dei revisori dei conti esamina la bozza di bilancio di previsione 2026-2028 da sottoporre all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio direttivo e di sorveglianza in data 17 dicembre p.v.

Si ricorda che la Scuola ha adottato, dal 2015, il *Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale*, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto presso le università, in applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico patrimoniale.

Il Bilancio unico di previsione 2026-2028 della Scuola IUSS, sottoposto ad esame, è composto da:

- Budget economico di previsione annuale autorizzatorio;
- Budget degli investimenti annuale autorizzatorio;
- Budget economico di previsione triennale non autorizzatorio;
- Budget degli investimenti triennale non autorizzatorio.

I documenti risultano conformi, anche nei modelli, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dalla normativa vigente in materia di contabilità economico-patrimoniale delle università. Si evidenzia, in particolare, che il Decreto MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025 ha modificato, rivisto e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio per le università, riorganizzandoli in un testo unitario e abrogando i precedenti decreti di riferimento (tra cui il DM n. 19/2014, il DM n. 925/2015 e il DM n. 394/2017).

A completamento dell'aggiornamento normativo, è stata altresì adottata la quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo (COEP), che integra le regole applicative della contabilità economico-patrimoniale e ne assicura la piena coerenza con le innovazioni introdotte dal citato Decreto 34/2025.

Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici nazionali, è stato redatto, altresì, il Bilancio di previsione 2026–2028 in contabilità finanziaria non avente valenza autorizzatoria (art. 2, comma 3, d.lgs. n. 18/2012), redatto secondo le codifiche SIOPE e secondo i criteri aggiornati dal quadro normativo vigente, completo della riclassificazione per missioni e programmi.

I modelli presentati risultano pertanto conformi all'attuale impianto regolatorio, sia per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale sia per la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Bilancio di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026

Il documento risulta redatto in conformità ai principi previsti dal vigente quadro normativo.

Il processo di formazione del Bilancio unico di previsione annuale per il 2026, avente natura autorizzatoria, ha tenuto conto dei principi contabili e degli schemi di bilancio come aggiornati dal Decreto MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025, che ha riorganizzato in un testo unitario la disciplina previgente, abrogando i precedenti decreti (tra cui il DM MIUR n. 19/2014, il DM n. 925/2015 e il DM n. 394/2017).

Per gli aspetti non disciplinati dal decreto, si applicano le disposizioni del Codice civile e i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sono inoltre osservate le indicazioni contenute nella quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo (COEP), che fornisce gli aggiornamenti applicativi dei principi introdotti dal citato D.M. 34/2025.

Inoltre, sono rispettati i criteri contenuti nel Regolamento di contabilità adottato dalla Scuola ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 18 del 2012, con particolare riguardo ai principi generali di attendibilità e prudenza.

Si riporta di seguito sintesi del budget economico annuale autorizzatorio 2026.

Budget economico autorizzatorio esercizio 2026

BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026	
Descrizione Riclassificato	2026
A) PROVENTI OPERATIVI	13.656.607,26
I. PROVENTI PROPRI	1.186.658,10
1) Proventi per la didattica	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.186.658,10
II. CONTRIBUTI	11.184.295,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	11.184.295,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.285.654,16
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.285.654,16

BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026	
Descrizione Riclassificato	2026
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	13.656.607,26
B) COSTI OPERATIVI	14.759.413,36
VII. COSTI DEL PERSONALE	8.674.882,49
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	5.750.987,01
a) docenti / ricercatori	5.695.987,01
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	0,00
c) docenti a contratto	55.000,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2.923.895,48
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.043.153,29
1) Costi per sostegno agli studenti	2.095.500,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	87.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	21.500,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.632.953,29
9) Acquisto altri materiali	37.500,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	472.500,00
12) Altri costi	695.700,00
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	848.377,58
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	210.172,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	638.205,58
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	193.000,00
TOTALE COSTI (B)	14.759.413,36
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-1.102.806,10
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.000,00
1) Proventi finanziari	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.000,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00
1) Proventi	0,00

BUDGET ECONOMICO AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026	
Descrizione Riclassificato	2026
2) Oneri	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	550.268,45
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.655.074,55
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.655.074,55
RISULTATO A PAREGGIO	0,00

Dall'esame dei dati riportati nella tabella emerge che i proventi dell'esercizio 2026 sono trainati in misura prevalente dai contributi ministeriali, che rappresentano la componente più significativa delle entrate della Scuola. La principale fonte di finanziamento è costituita, dai contributi erogati dal MUR, pari a euro 11.184.295,00.

Il budget economico 2026 presenta un risultato economico presunto negativo pari a euro 1.655.074,55, che viene compensato mediante utilizzo delle riserve libere di patrimonio netto.

Per quanto riguarda i costi, pari complessivamente a euro 14.759.413,36, essi sono quasi interamente riconducibili agli oneri di parte corrente: euro 8.674.882,49 per il personale ed euro 5.043.153,29 per la gestione corrente.

Analisi delle principali voci del budget economico 2026

Di seguito l'esame di alcune voci, di provento e costo, del *budget* economico.

A) Proventi operativi

Nel valutare la predisposizione del bilancio di previsione 2026, il Collegio ha apprezzato l'impostazione complessivamente prudentiale adottata nella stima dei proventi, fondata su dati storici consolidati e su un'attenta considerazione delle dinamiche di finanziamento ministeriale. Il Collegio ha inoltre verificato che, nella fase di elaborazione del bilancio, siano state adottate stime attendibili in materia di contabilizzazione dei ricavi.

La voce "Proventi propri" registra per il 2026 un significativo incremento rispetto alle previsioni del bilancio preventivo 2025, che indicava un importo pari a euro 240.000, mentre per il 2026 è previsto un valore di euro 1.186.658,10. Tale aumento è imputabile principalmente alla crescita dei "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", riferibile in larga parte (circa 1,10 milioni di euro) a progetti già formalmente assegnati. Si tratta di stime che potranno essere aggiornate nel corso dell'anno, qualora sopraggiungano ulteriori aggiudicazioni.

La previsione di assenza di proventi da ricerca commissionata per il 2026 deriva dall'andamento storico degli ultimi tre anni e dal fatto che alcune rilevanti convenzioni per la Scuola si sono concluse.

A ciò si aggiunge che la significativa riduzione delle attività esterne conto terzi è stata compensata da un maggiore impegno volto a incrementare le attività istituzionali e interne.

La voce “Contributi da parte del MUR”, che rappresenta la componente assolutamente preponderante dei proventi (euro 11.184.295,00 su un totale di euro 13.656.607,26), è stata stimata per il triennio 2026-2028 tenendo conto della riduzione dell’FFO rispetto all’ultima assegnazione del 2025 (D.M. n. 1170 del 7 agosto 2024), in considerazione del fatto che nelle precedenti stime prudenziali inerenti al Fondo di Finanziamento Ordinario era inclusa la quota straordinaria riferita alla finanziaria del triennio 2023-2025, che assegnava alla Scuola rispettivamente 4 milioni per l’esercizio 2023, 5 milioni per l’esercizio 2024 e 5 milioni per l’esercizio 2025 (QUOTA BASE FFO 2025- quota scuole superiori per legge (articolo 3, lettera c)).

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti in merito a quest’ultima componente di ricavo, in merito anche alla stima prudenziale e che tale presenzialità è accompagnata da continui sforzi della governance nella richiesta di strutturare tale finanziamento nel prossimo orizzonte temporale, anche se in maniera minore all’intervento “una tantum”.

Oltremodo, la Scuola IUSS precisa che al fine di minimizzare le ricadute interne di tale minor finanziamento, sta attuando tutti i tentativi possibili di finanziamento ed incremento delle quote di funzionamento, anche tramite politiche di contenimento della spesa tramite l’individuazione delle azioni rimodulabili previste all’interno dello stesso budget 2026 e di vincolo di quote su finanziamenti competitivi.

Inoltre, si aggiunge l’analisi delle azioni di preconsuntivo e di management cost effettuate nel mese di novembre u.s., che portano la Scuola a prevedere il conseguimento di un utile di esercizio 2025 in linea con quello dell’esercizio 2024, beneficiando anche dell’effetto dell’ultimo anno di finanziaria “una tantum”, e di fatto integrazione e consolidamento delle riserve libere post approvazione dell’utile di esercizio.

La Scuola IUSS ha sottomesso nell’esercizio 2025 importanti finanziamenti regionali per la copertura di costi strutturali, che potrebbero comportare il risparmio di costi già inseriti a bilancio per misure non derogabili riferiti a laboratori interni.

Si allega, anche la previsione stimata delle riserve libere della Scuola IUSS, che ad oggi ammontano 7.714.438,37 e che si prevede che al termine dell’approvazione del previsionale 2028, al netto dell’utile di esercizio 2025, ammonteranno ad € 1.698.818,28.

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2024			Bilancio di previsione 2025		Bilancio di previsione 2026		Bilancio di previsione 2027		Bilancio di previsione 2028		VALORE RESIDUO
	P.N. DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	Approvazione CGA 2024 destinazione utile 2024	P.N. ANNO 2024 (post delibera CGS destinazione utile)	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2025	SITUAZIONE P.N. ANNO 2024 (post delibera CGS destinazione utile) e variazioni eventuali 2025	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2026	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI 2026	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2027	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI 2027	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2028	UTILIZZO PER BUDGET INVESTIMENTI 2028	
A) PATRIMONIO NETTO												
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	126.371,17	0,00	126.371,17	0,00	126.371,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.371,17
II PATRIMONIO VINCOLATO												
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	10.054.266,00	1.484.409,29	11.538.675,29	726.291,45	12.264.966,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.264.966,74
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, o obblighi di legge, o altri)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	10.054.266,00	1.484.409,29	11.538.675,29	726.291,45	12.264.966,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.264.966,74
III PATRIMONIO NON VINCOLATO												
1) Risultato esercizio	4.197.474,60	-4.197.474,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	5.001.373,26	2.713.065,11	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	1.698.818,28
di cui Copr	5.001.373,26	2.713.065,11	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	1.698.818,28
di cui COPI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	9.198.847,86	-1.484.409,29	7.714.438,37	-726.291,45	6.988.146,92	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	1.698.818,28
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	19.379.484,83	0,00	19.379.484,83	0,00	19.379.484,83	1.655.074,55	0,00	1.800.628,90	0,00	1.833.625,19	0,00	14.090.156,19

La previsione per il 2026 è stata elaborata sulla base dell'andamento storico del triennio precedente e delle disposizioni normative e ministeriali vigenti. Tale criterio di stima può ritenersi attendibile, in particolare alla luce dei dati storici relativi agli ultimi esercizi.

La tabella contenuta relativa alla sezione descrittiva dell'FFO della Nota illustrativa espone in modo analitico i criteri di valutazione adottati per la determinazione delle previsioni, partendo dalle ultime assegnazioni definitive 2025.

B) Costi operativi

Il prospetto relativo ai costi operativi offre un quadro complessivamente coerente con l'evoluzione delle attività istituzionali della Scuola e con le esigenze funzionali dei diversi settori con una previsione di costi operativi di 14.759.413,36 euro in contrazione rispetto all'importo previsto per il 2025 pari ad euro 15.547.359,75 come conseguenza di una attenta analisi dei costi volta la loro contenimento.

Il Collegio dei revisori ha verificato la correttezza delle stime utilizzate.

Nella previsione di costo sono state correttamente considerate le seguenti variabili:

- Il costo per il personale docente e ricercatore in aspettativa, che rientrerà in servizio nel corso del 2026;
- Il personale docente e ricercatore che si presume cesserà nel 2026;
- Il minor costo gravante nell'esercizio 2026 per il personale docente assunto con finanziamenti esterni (MIUR – Dipartimenti di Eccellenza - convenzioni), i cui oneri sono già finanziati nei Progetti contabili appositamente istituiti;
- Il costo riferito all'esercizio 2026 per scatti da riconoscere ai soggetti legittimati a partecipare alla procedura di valutazione per l'attribuzione delle classi.

Limiti di spesa per acquisti di beni e servizi e versamenti al bilancio dello Stato

Con specifico riguardo ai provvedimenti di legge di riduzione della spesa pubblica, il Collegio constata che, come documentato nella Relazione illustrativa, la Scuola ha predisposto i necessari fondi atti a garantire i versamenti dovuti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti regole finanziarie appostandole € 120.000,00 nella voce "*Altre spese compensative di ricavi*".

In relazione all'osservanza delle norme di contenimento complessivo della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, commi 590 e seguenti, legge n. 160 del 2019), la Scuola, ha rappresentato nella propria relazione le modalità seguite per l'individuazione del sopracitato limite. All'esito delle analisi esposte, la media dei costi del triennio 2016-2018, escluse le spese per buoni pasto ed energia elettrica, è risultata pari a euro 729.644,54 mentre la stima, per le medesime voci, nel budget 2026, è pari a euro 2.350.153,29, in quanto la normativa prevede che il limite possa essere superato se in bilancio sono presenti maggiori ricavi non finalizzati (6.427.869,00).

Pertanto, per l'anno 2026 il vincolo viene rispettato.

Gestione finanziaria

Per la gestione finanziaria la mancata esposizione di ricavi deriva dall'estrema esiguità degli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente bancario, alla luce dell'obbligo di riversamento sui conti di *tesoreria unica* delle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia), mentre gli oneri stimati ammontano a euro 2.000,00.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

Le imposte sul reddito, pari a euro 550.268,45, si riferiscono agli oneri dovuti per IRAP sulle retribuzioni del personale dipendente. Tale costo è valorizzato in conformità alle disposizioni del Decreto MUR-MEF n. 34 del 15 gennaio 2025 e alle indicazioni operative contenute nella quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo (COEP), che definisce le modalità di contabilizzazione e rilevazione dei tributi e oneri fiscali nelle università statali.

Risultato economico presunto

Il risultato economico presunto dell'esercizio 2026 pari ad euro (1.655.074,55) viene coperto interamente dall'utilizzo delle Riserve di Patrimonio netto.

Bilancio unico di previsione triennale 2026-2028 non autorizzatorio

Si riportano, in sintesi, i dati indicati dal bilancio unico di previsione triennale:

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI	13.656.607,26	13.713.251,26	13.713.251,26
I. PROVENTI PROPRI	1.186.658,10	1.186.658,10	1.186.658,10
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.186.658,10	1.186.658,10	1.186.658,10
II. CONTRIBUTI	11.184.295,00	11.240.939,00	11.240.939,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	11.184.295,00	11.240.939,00	11.240.939,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.285.654,16	1.285.654,16	1.285.654,16
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.285.654,16	1.285.654,16	1.285.654,16
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	13.656.607,26	13.713.251,26	13.713.251,26
B) COSTI OPERATIVI	14.759.413,36	14.958.417,88	14.991.380,86
VII. COSTI DEL PERSONALE	8.674.882,49	8.719.807,01	8.727.769,99
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	5.750.987,01	5.795.911,53	5.803.874,51
a) docenti / ricercatori	5.695.987,01	5.740.911,53	5.738.874,51
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	0,00	0,00	0,00
c) docenti a contratto	55.000,00	55.000,00	65.000,00
d) esperti linguistici	0,00	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00	0,00	0,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	2.923.895,48	2.923.895,48	2.923.895,48
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.043.153,29	5.197.233,29	5.222.233,29
1) Costi per sostegno agli studenti	2.095.500,00	2.095.500,00	2.095.500,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	87.500,00	87.500,00	87.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	21.500,00	21.500,00	21.500,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.632.953,29	1.802.533,29	1.827.533,29
9) Acquisto altri materiali	37.500,00	37.500,00	37.500,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	472.500,00	457.000,00	457.000,00
12) Altri costi	695.700,00	695.700,00	695.700,00
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	848.377,58	848.377,58	848.377,58
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	210.172,00	210.172,00	210.172,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	638.205,58	638.205,58	638.205,58
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	193.000,00	193.000,00	193.000,00
TOTALE COSTI (B)	14.759.413,36	14.958.417,88	14.991.380,86
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-1.102.806,10	-1245166,62	-1278129,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00

BUDGET ECONOMICO NON AUTORIZZATORIO - TRIENNALE 2026-2028			
Descrizione Riclassificato	2026	2027	2028
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi	0,00	0,00	0,00
2) Oneri	0,00	0,00	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	550.268,45	553.462,28	553.495,59
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.655.074,55	-1.800.628,90	-1.833.625,19
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.655.074,55	1.800.628,90	1.833.625,19
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Il Bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

La Relazione illustrativa esplicita sinteticamente i criteri adottati per la previsione dei contributi MUR nel bilancio 2026-2028, basandosi sui dati assestati a consuntivo 2025 e proiettandoli sul triennio. Gli altri proventi sono stati inclusi solo nella misura ritenuta certa.

Alla data di redazione del bilancio 2026, non essendo ancora approvata la Legge di Bilancio, le risorse del FFO sono stimate secondo il **D.M. 595/2025**, contenendo le variazioni rispetto al 2024 tra +1% e +6%.

Dai dati di bilancio si evince un decremento dei contributi MUR da € 14,74 mln del 2025 a € 11,18 mln per il 2026.

Per quanto riguarda il risultato economico presunto del budget triennale non autorizzatorio, si evidenzia che il risultato economico presunto risulta negativo sia per il 2026 che per i due esercizi successivi.

Il disequilibrio sarà coperto con le riserve di patrimonio netto non vincolato.

La stima degli ammortamenti per il triennio 2026–2028 è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal **Manuale Tecnico Operativo (COEP), quarta edizione**, assicurando la coerenza con le disposizioni aggiornate in materia di contabilizzazione dei cespiti.

Si segnala, inoltre, che qualora il FFO non dovesse registrare incrementi nei prossimi esercizi, sono state valutate alcune misure alternative per garantire l'equilibrio finanziario, tra cui:

- la contrazione dei costi rimodulabili a bilancio, collegati ad attività non ordinarie e differibili della Scuola;
- l'introduzione di nuove misure di prelievo sui progetti esterni istituzionali e conto terzi, in relazione alla massa critica e agli overhead;
- un maggiore ricorso al controllo di gestione, al fine di individuare eventuali attività in perdita o non sostenibili.

Budget annuale degli investimenti

Si riporta lo schema di sintesi del budget degli investimenti per il 2026 esplicitante gli impieghi e le fonti di copertura.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI AUTORIZZATORIO - ESERCIZIO 2026				
A) INVESTIMENTI IMPEGNI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2026			
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e attrezzature	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
3) Attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Mobili e arredi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00

Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (e per missioni e programmi)

Si esamina, inoltre, il *“Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria”*, formato secondo lo schema di cui all'allegato 2 al D.l. 8 giugno 2017, n. 394, che impone di utilizzare le voci di entrata e uscita presenti in SIOPE, sostanzialmente costruendo un bilancio di cassa. Nella formazione, la Scuola è partita dai dati del *budget* economico 2025, ipotizzando che i tempi di incasso/pagamento siano tali da consentire lo smaltimento di ricavi/costi entro la competenza, ovvero che i residui 2024, riportati nel 2025, siano analoghi, per dimensioni, a quelli che si formeranno nel 2025, da riportare nel 2026.

Nella predisposizione del riclassificato si è tenuto conto anche dei residui 2025, inseriti a bilancio entro il 3 dicembre 2025, nonché delle uscite di cassa sui progetti finanziati da terzi.

Le spese sono altresì riclassificate per missioni e programmi, dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive secondo i criteri fissati dal Decreto MIUR 16 gennaio 2014 n. 21 *“Riclassificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*.

La ripartizione ha natura mista, in quanto riguarda sia i costi del conto economico che la parte degli investimenti.

Conclusioni

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026 ed il bilancio triennale di previsione non autorizzatorio per gli esercizi 2026-2027-2028 della Scuola IUSS di Pavia.

Letto, approvato e sottoscritto il 10 dicembre 2025

Il Collegio dei revisori

Dott. Francesco Belsanti – Presidente

Dott. Andrea De Filippis – Componente effettivo

Dott. Marco Coccimiglio – Componente effettivo

Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Il D.I. MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha introdotto significative innovazioni alle disposizioni dell'articolo 7 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria", incidendo in particolare sulle modalità di redazione dei documenti finanziari degli Atenei.

In una prima fase, antecedente all'aggiornamento della codifica SIOPE, il D.I. n. 19/2014 prevedeva che il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico fossero predisposti in termini di cassa secondo gli schemi riportati nell'allegato 2, poi sostituiti dal corrispondente allegato del D.I. n. 394/2017. Lo stesso articolo 7, come modificato dal D.I. 394/2017, stabiliva che, successivamente all'adeguamento della codifica SIOPE alla struttura del Piano dei Conti Finanziario di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, sarebbe venuto meno l'obbligo di utilizzare tali schemi, imponendo contestualmente la redazione del rendiconto unico sulla base della nuova codifica SIOPE armonizzata.

Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017, la codifica SIOPE è stata aggiornata per tutte le Università, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018, al fine di allinearla integralmente al Piano dei Conti Finanziario armonizzato. Da tale esercizio, pertanto, gli Atenei – in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009 – sono tenuti ad allegare al bilancio d'esercizio i prospetti SIOPE riferiti al 31 dicembre, completi della ripartizione della spesa per missioni e programmi. Tale previsione ha assicurato l'armonizzazione delle Università con il sistema contabile delle altre amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, nonché la piena coerenza con gli obblighi di trasmissione dei dati alla BDAP attraverso SIOPE+.

La nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017 ha ulteriormente precisato che, dal 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria deve essere predisposto secondo la codifica SIOPE aggiornata ed essere corredato dalle colonne aggiuntive relative alla classificazione delle spese

di cassa per missioni e programmi. Analogamente, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio (BPUN), redatto in termini di cassa secondo lo schema dell'allegato 2 del D.I. 19/2014, deve riportare in apposite sezioni la medesima classificazione della spesa complessiva.

Il D.I. n. 394/2017 ha inoltre abrogato l'articolo 6 del D.I. n. 19/2014 relativo al piano dei conti integrato, determinando così – in conformità all'articolo 1, comma 2, del D.I. n. 21/2014 – la cessazione dell'obbligo di compilazione del prospetto "Missioni e Programmi" previsto da quest'ultimo decreto. La finalità informativa, infatti, risulta oggi integralmente soddisfatta attraverso la codifica SIOPE+ e le nuove prescrizioni dell'articolo 7 del D.I. n. 19/2014.

Rimangono comunque pienamente vigenti i criteri generali e specifici per la classificazione della spesa per missioni e programmi di cui al D.I. n. 21/2014, integrati dai chiarimenti contenuti nel Manuale Tecnico-Operativo (MTO) e nella Nota Tecnica n. 7 del 23 luglio 2020 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università. Tali documenti costituiscono il quadro metodologico di riferimento anche per gli esercizi successivi e, quindi, per la predisposizione del bilancio di previsione 2026.

Ai fini del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio per l'anno 2026, gli Atenei sono tenuti a utilizzare la versione aggiornata della codifica SIOPE+ valida per l'esercizio, comprensiva dei codici introdotti negli anni più recenti, inclusi quelli relativi al PNRR, agli investimenti, alla ricerca e ai processi di digitalizzazione. I documenti finanziari devono essere predisposti in piena coerenza con le specifiche tecniche BDAP, in modo da garantire la correttezza della trasmissione automatizzata mediante SIOPE+.

La classificazione della spesa per missioni e programmi mantiene carattere obbligatorio sia nella previsione sia nel consuntivo, assicurando continuità e confrontabilità dei dati. Le risorse afferenti al PNRR (2021–2026) devono essere imputate utilizzando i pertinenti codici SIOPE+ e attribuite alle missioni e ai programmi corretti, prevalentemente riconducibili alla Missione 1 e alla Missione 4 della contabilità armonizzata.

Infine, anche per il 2026 la struttura del bilancio preventivo in contabilità finanziaria deve rispettare integralmente la struttura del Piano dei Conti Finanziario armonizzato di cui al D.P.R. n. 132/2013, come aggiornato dalle più recenti tabelle MEF.

A seguire deve essere riportato l'elenco delle Missioni, dei Programmi e dei corrispondenti codici COFOG di secondo livello aggiornati alla classificazione vigente per l'anno 2026.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo Politico	01.1 o 01.2	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	01.4 / 01.7 / 01.8	Servizi generali, supporto, gestione amministrativa
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

La riclassificazione della spesa e degli investimenti nelle Missioni e Programmi è stata

effettuata in conformità alle disposizioni del D.l. n. 21/2014, ai chiarimenti del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), alla Nota Tecnica n. 7/2020 della Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università e agli aggiornamenti della classificazione COFOG e della codifica SIOPE+ vigenti per il 2026. La classificazione riguarda sia i costi imputati al budget economico sia quelli del budget degli investimenti ed è coerente con gli obblighi di armonizzazione contabile e di trasmissione dei dati alla BDAP.

E.1	E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €
E.1.01.01	E	II	Tributi	- €
E.1.01.01	E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	- €
E.2	E	I	Trasferimenti correnti	12.520.953 €
E.2.01	E	II	Trasferimenti correnti	12.520.953 €
E.2.01.01	E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.184.295 €
E.2.01.01.01	E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.184.295 €
E.2.01.01.02	E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	- €
E.2.01.01.03	E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	- €
E.2.01.02	E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	- €
E.2.01.02.01	E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	- €
E.2.01.03	E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	150.000 €
E.2.01.03.01	E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	- €
E.2.01.03.02	E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	- €
E.2.01.04	E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	- €
E.2.01.04.01	E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	- €
E.2.01.05	E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.186.658 €
E.2.01.05.01	E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.186.658 €
E.2.01.05.02	E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	- €
E.3	E	I	Entrate extratributarie	622.064 €

E.3.01	E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	€
E.3.01.01	E	III	Vendita di beni	-	€
E.3.01.02	E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	-	€
E.3.01.03	E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	€
E.3.03	E	II	Interessi attivi	-	€
E.3.03.01	E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-	€
E.3.03.02	E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-	€
E.3.03.03	E	III	Altri interessi attivi	-	€
E.3.05	E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	-	
E.3.05.01	E	III	Indennizzi di assicurazione	-	€
E.3.05.02	E	III	Rimborsi in entrata	-	€
E.3.05.99	E	III	Altre entrate correnti n.a.c.		50.000 €
E.4	E	I	Entrate in conto capitale	-	
E.4.02	E	II	Contributi agli investimenti	-	
E.4.02.01	E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	€
E.4.02.01.01	E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	-	€
E.4.02.01.02	E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	-	€
E.4.02.01.03	E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	-	€
E.4.02.02	E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-	€
E.4.02.02.01	E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	-	€
E.4.02.03	E	III	Contributi agli investimenti da Imprese	-	€

E.4.02.03.01	E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	- €
E.4.02.03.02	E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	- €
E.4.02.03.03	E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	- €
E.4.02.04	E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	- €
E.4.02.04.01	E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	- €
E.4.02.05	E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	- €
E.4.02.05.07	E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	- €
E.4.02.05.99	E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	- €
E.4.02.06	E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	- €
E.4.02.06.01	E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	- €
E.4.02.06.02	E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	- €

E.4.02.10	E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	- €
E.4.04	E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	- €
E.4.04.01	E	III	Alienazione di beni materiali	- €
E.4.04.02	E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	- €
E.4.04.03	E	III	Alienazione di beni immateriali	- €
E.5	E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €
E.5.01	E	II	Alienazione di attività finanziarie	- €
E.5.01.01	E	III	Alienazione di partecipazioni	- €
E.5.01.03	E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
E.5.01.04	E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
E.5.03	E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	- €
E.5.03.11	E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	- €
E.5.03.12	E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	- €
E.5.03.13	E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	- €

E.5.03.14	E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	- €
E.5.03.15	E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	- €
E.5.04	E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	- €
E.5.04.07	E	III	Prelievi da depositi bancari	- €
E.6	E	I	Accensione Prestiti	- €
E.6.02	E	II	Accensione prestiti a breve termine	- €
E.6.02.01	E	III	Finanziamenti a breve termine	- €
E.6.03	E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	- €
E.6.03.01	E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	- €
E.6.04.02	E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	- €
E.7	E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €
E.7.01	E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €
E.7.01.01	E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €
E.9	E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	4.294.230 €
E.9.01	E	II	Entrate per partite di giro	4.294.230 €
E.9.01.01	E	III	Altre ritenute	- €
E.9.01.02	E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.171.032 €
E.9.01.03	E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	22.494 €
E.9.01.99	E	III	Altre entrate per partite di giro	1.100.704 €

E.9.02	E	II	Entrate per conto terzi	- €
E.9.02.01	E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	- €
E.9.02.02	E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	- €
E.9.02.03	E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	- €
E.9.02.04	E	III	Depositi di/presso terzi	- €
E.9.02.05	E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	- €
E.9.02.99	E	III	Altre entrate per conto terzi	- €
TOTALE ENTRATE				17.437.247 €

				Pagamenti	Ricerca di base- Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Istruzione superiore- Sistema universitario e formazione post Univ.- Istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione- Diritto allo studio nell'istruzione univ.- Istruzione universitaria	Istruzione non altrove classificato- Indirizzo politico- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Istruzione non altrove classificato- Servizi generali amministrazione pubblica
U.1	U	I	Spese correnti	14.335.604	5.509.839	234.208	2.467.711	0	0	
U.1.01	U	II	Redditi da lavoro dipendente	8.674.882	3.151.505	234.208	2.354.611	0	0	
U.1.01.01	U	III	Ributuzioni lorde	7.399.584	2.441.863	183.347	1.720.831			
U.1.01.02	U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.275.299	709.642	50.861	633.780			
U.1.02	U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	550.268	275.134	0	0	0	0	
U.1.02.01	U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	550.268	275.134	0	0	0	0	
U.1.03	U	II	Acquisto di beni e servizi	2.860.153	0	0	0	0	0	
U.1.03.01	U	III	Acquisto di beni	1.227.200	0	0	0	0	0	
U.1.03.02	U	III	Acquisto di servizi	1.632.953	0	0	0	0	0	
U.1.04	U	II	Trasferimenti correnti	2.196.300	2.083.200	0	113.100	0	0	

U.1.04.01	U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0						
U.1.04.01.01	U	I V	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0						
U.1.04.01.02	U	I V	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	75.000	75.000					
U.1.04.01.03	U	I V	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0						
U.1.04.02	U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0						
U.1.04.02.03	U	I V	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	2.008.200	2.008.200					
U.1.04.02.05	U	I V	Altri trasferimenti a famiglie	113.100			113.100			
U.1.04.03	U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	0						
U.1.04.03.01	U	I V	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0						
U.1.04.03.02	U	I V	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0						
U.1.04.03.99	U	I V	Trasferimenti correnti a altre imprese	0						
U.1.04.04	U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0						
U.1.04.04.01	U	I V	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0						
U.1.04.05	U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0						
U.1.04.05.04	U	I V	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0						
U.1.04.05.99	U	I V	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0						
U.1.07	U	II	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0

U.1.07.04	U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0						
U.1.07.05	U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0						
U.1.07.06	U	III	Altri interessi passivi	0						
U.1.08	U	II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	
U.1.08.02	U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0						
U.1.08.99	U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0						
U.1.09	U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	
U.1.09.01	U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0						
U.1.09.03	U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0						
U.1.09.99	U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0						
U.1.10	U	II	Altre spese correnti	54.000	0	0	0	0	0	
U.1.10.03	U	III	Versamenti IVA a debito	0						
U.1.10.04	U	III	Premi di assicurazione	54.000						
U.1.10.05	U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0						
U.1.10.99	U	III	Altre spese correnti n.a.c.							
U.2	U	I	Spese in conto capitale	95.000	0	0	0	0	0	
U.2.02	U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	95.000	0	0	0	0	0	
U.2.02.01	U	III	Beni materiali	50.000						

U.2.02.01.03	U	I V	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0						
U.2.02.01.03	U	I V	Mobili e arredi	5.000						
U.2.02.01.05	U	I V	Attrezzature	45.000						
U.2.02.01.07	U	I V	Hardware	0						
U.2.02.02	U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	0						
U.2.02.03	U	III	Beni immateriali	45.000						
U.2.02.03.02	U	I V	Software	0						
U.2.02.03.02	U	I V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	45000						
U.2.02.04	U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0						
U.2.03	U	II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	
U.2.03.01	U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0						
U.2.03.01.01	U	I V	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0						
U.2.03.01.02	U	I V	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0						
U.2.03.01.03	U	I V	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0						
U.2.03.02	U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0						
U.2.03.02.01	U	I V	Contributi agli investimenti a Famiglie	0						
U.2.03.03	U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	0						
U.2.03.03.01	U	I V	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0						

U.2.03.03.02	U	I V	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0						
U.2.03.03.03	U	I V	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0						
U.2.03.04	U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0						
U.2.03.04.01	U	I V	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0						
U.2.03.05	U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0						
U.2.03.05.01	U	I V	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0						
U.2.03.05.02	U	I V	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0						
U.3	U	I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
U.3.01	U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
U.3.01.01	U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0						
U.3.01.03	U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0						
U.3.01.04	U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0						
U.3.03	U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
U.3.03.11	U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0						

U.3.03.12	U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0						
U.3.03.13	U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0						
U.3.03.14	U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0						
U.3.03.15	U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0						
U.3.04	U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
U.3.04.07	U	III	Versamenti a depositi bancari	0						
U.4	U	I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0
U.4.02	U	II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
U.4.02.01	U	III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0						
U.4.03	U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
U.4.03.01	U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0						
U.4.04.02	U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0						
U.5	U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0

U.5.01	U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	
U.5.01.01	U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0						
<u>U.7</u>	<u>U</u>	<u>I</u>	<u>Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	
U.7.01	U	II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	
U.7.01.01	U	III	Versamenti di altre ritenute	0						
U.7.01.02	U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0						
U.7.01.03	U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0						
U.7.01.99	U	III	Altre uscite per partite di giro	0						
U.7.02	U	II	Uscite per conto terzi	0						
U.7.02.01	U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0						
U.7.02.02	U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0						
U.7.02.03	U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0						
U.7.02.04	U	III	Depositi di/presso terzi	0						
U.7.02.05	U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0						
U.7.02.99	U	III	Altre uscite per conto terzi	0						
TOTALE USCITE				14.430.604	5.509.839	234.208	2.467.711	0	0	